

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO 2004



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

BANCA CARIGE SpA - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Società capogruppo

SCHEMA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	31/12/04	30/9/04	31/12/03		31/12/02	Variazioni %		
			pro forma			04/03	04/03	03/02
SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)								
Totale attività	18.475,2	17.919,0	15.918,3	16.173,8	15.388,9	16,1	14,2	3,4
Provvista	15.249,2	14.677,9	12.897,4	13.977,4	12.424,9	18,2	9,1	3,8
- Raccolta diretta (a)	13.749,3	13.054,8	11.373,9	12.433,9	10.558,2	20,9	10,6	7,7
* Debiti verso clientela	8.416,8	7.815,4	6.861,1	7.646,8	6.900,8	22,7	10,1	-0,6
* Debiti rappresentati da titoli	5.332,5	5.239,4	4.512,8	4.787,1	3.657,4	18,2	11,4	23,4
- Debiti verso banche	979,3	1.105,0	1.006,0	1.022,6	1.466,4	-2,7	-4,2	-31,4
- Fondi di terzi in amm.ne	1,0	1,0	0,4	1,3	0,3	150,0	-23,1	33,3
- Prestiti subordinati	519,6	517,1	517,1	519,6	400,0	0,5	-	29,3
Raccolta indiretta (b)	16.616,0	15.615,7	14.316,9	15.594,2	13.929,9	16,1	6,6	2,8
- Risparmio gestito	8.406,9	7.911,2	7.436,7	7.959,9	6.842,9	13,0	5,6	8,7
- Risparmio amministrato	8.209,1	7.704,5	6.880,2	7.634,2	7.087,0	19,3	7,5	-2,9
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	30.365,3	28.670,5	25.690,8	28.028,1	24.488,1	18,2	8,3	4,9
Investimenti (2) (3)	16.203,9	15.571,0	13.737,6	14.985,1	13.210,9	18,0	8,1	4,0
- Crediti verso clientela (2) (3)	11.579,7	10.949,9	10.251,3	11.193,5	9.495,1	13,0	3,4	8,0
- Crediti verso banche (2)	1.571,5	1.793,6	922,3	1.022,2	1.328,1	70,4	53,7	-30,6
- Titoli	3.052,8	2.827,5	2.564,0	2.769,4	2.387,7	19,1	10,2	7,4
* portafoglio immobilizzato	190,7	190,8	214,7	214,7	242,0	-11,2	-11,2	-11,3
* portafoglio non immobilizzato	2.862,1	2.636,7	2.349,3	2.554,7	2.145,7	21,8	12,0	9,5
Capitale e riserve (4)	1.499,7	1.497,3	1.504,3	1.504,3	1.305,8	-0,3	-0,3	15,2
OPERATIVITÀ COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE DEL GRUPPO (1)								
Premi emessi	715,2	506,2	670,7	670,7	676,2	6,6	6,6	-0,8
Sinistri liquidati	410,3	286,5	403,5	403,5	430,3	1,7	1,7	-6,2
CONTO ECONOMICO (1)								
Risultato di gestione	279,7	210,4	206,7	219,4	186,4	35,3	27,5	10,9
Utile delle attività ordinarie	134,2	93,0	121,5	131,6	112,0	10,5	2,0	8,5
Utile ante imposte sul reddito	151,4	98,5	156,4	167,1	128,5	-3,2	-9,4	21,8
Utile d'esercizio	100,9	61,7	84,7	84,7	66,2	19,1	19,1	28,1
RISORSE (5)								
Rete sportelli	495	491	456	493	452	8,6	0,4	0,9
Personale	4.787	4.673	4.354	4.842	4.111	9,9	-1,1	5,9
Assicurazioni:								
- Agenzie assicurative	405	407	416	416	443	-2,6	-2,6	-6,1
- Personale	378	384	377	377	402	0,3	0,3	-6,2
INDICATORI DI GESTIONE								
Ricavi netti da servizi								
/Margine d'intermediazione	54,70%	53,36%	50,69%	49,67%	48,08%			
Costi operativi								
/Margine d'intermediazione (Cost Income Ratio) (6)	65,12%	63,94%	69,11%	69,43%	69,05%			
Utile ante imposte sul reddito								
/Capitale e riserve (4)	10,09%	6,58%	10,40%	11,11%	9,84%			
ROE	6,73%	4,12%	5,63%	5,63%	5,07%			
ROAE (7)	6,72%	4,11%	6,41%	6,41%	5,13%			
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (8)								
Totale attivo ponderato	12.439,7	12.325,9	11.254,3		10.164,1	10,5		10,7
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	7,38%	7,02%	8,61%		7,13%			
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	9,64% (9)	9,43%	11,67%		9,01%			

(1) Importi in milioni di euro.

(2) Al lordo delle presunte perdite.

(3) Valore comprensivo delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing).

(4) Incluso il fondo per rischi bancari generali.

(5) Dati puntuali di fine periodo.

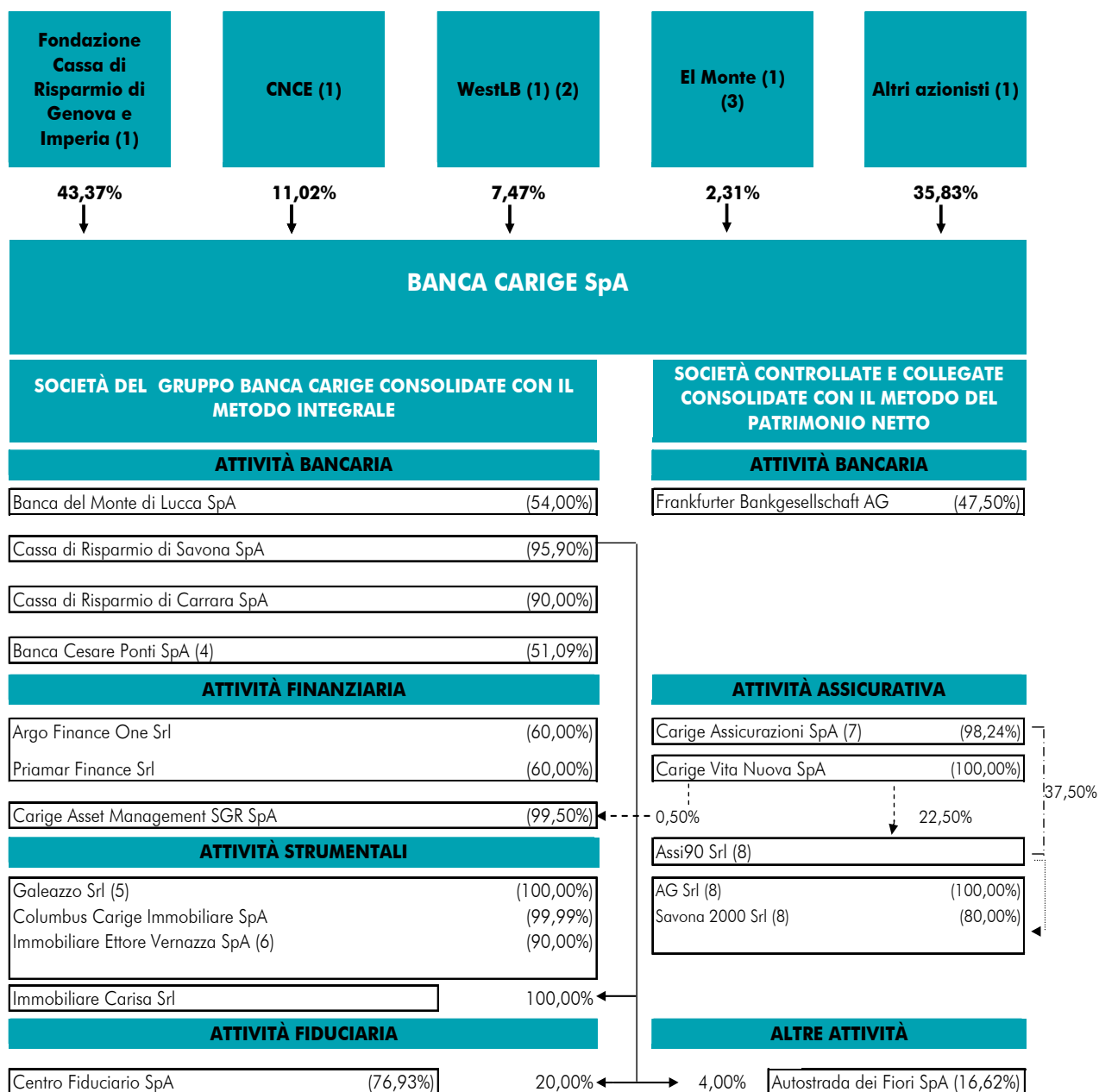
(6) Il margine di intermediazione ed i costi operativi sono al netto delle rettifiche di valore su beni in locazione finanziaria.

(7) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(8) I valori al 30/9/2004 sono gestionali, gli altri sono quelli della Segnalazione Ufficiale di Vigilanza.

(9) Il coefficiente salirebbe al 10,23% se si include il prestito subordinato del tipo Tier III autorizzato da Banca d'Italia il 18/2 u.s..

AREA DI CONSOLIDAMENTO



Le percentuali fra parentesi indicano la quota di partecipazione della Banca Carige.

- (1) La quota è determinata con riferimento alle sole azioni ordinarie.
- (2) La quota è detenuta direttamente per il 4,989% e tramite la controllata WestLB (Italia) Finanziaria SpA per il 2,480%.
- (3) La quota è detenuta tramite la AlAndalus Foreign Investments s.l.
- (4) Percentuale calcolata sul capitale deliberato; la Carige detiene i diritti di voto sul 58,75% del capitale.
- (5) La società detiene lo 0,01% della Columbus Carige Immobiliare SpA.
- (6) La società detiene il 10% delle proprie azioni.
- (7) La società detiene l'1,25% delle proprie azioni.
- (8) Società strumentali all'attività assicurativa (agenzie assicurative).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige, che è stato redatto secondo le norme contenute nel D.Lgs. 87/92, nonché secondo le regole di compilazione dei bilanci consolidati delle banche di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 30/7/92 e successivi aggiornamenti.

La Banca si avvale, ai sensi del 2° comma dell'art. 82 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999, della facoltà di esonero in merito alla pubblicazione della relazione trimestrale del 4° trimestre dell'esercizio 2001, rendendo disponibile al pubblico la presente relazione entro 90 giorni dalla fine dell'esercizio.

La relazione di bilancio riporta i dati consolidati al 31/12/2004, 30/9/2004, 31/12/2003 e 31/12/2002 del Gruppo Banca Carige. Ai fini di una migliore confrontabilità dei dati, in considerazione del mutato perimetro del Gruppo, è stato inoltre predisposto un bilancio al 31/12/2003 pro forma che include, a livello patrimoniale, i risultati della Cassa di Risparmio di Carrara e della Banca Cesare Ponti e, a livello economico, i risultati della Cassa di Risparmio di Carrara, in analogia con quanto riportato dal bilancio al 31/12/2004.

IL QUADRO REALE E MONETARIO

Il 2004 si caratterizza per la vigorosa espansione registrata dall'economia mondiale: le stime di crescita degli scambi sono state riviste al rialzo. Il prodotto interno lordo (PIL) risulta in crescita di circa il 5% rispetto al già consistente 3,9% del 2003.

Tale espansione è stata trainata, in particolare, dalla dinamica crescente della domanda interna degli Stati asiatici e degli Stati dell'America Latina; per quanto riguarda le economie degli Stati Uniti e del Giappone le previsioni, nel primo caso di crescita progressiva, nel secondo caso di ripresa contenuta, sono state mantenute. Quanto all'economia europea, le attese di accelerazione si sono andate attenuando in corso d'an-

no, nonostante politiche economiche nazionali generalmente espansive, in termini sia di gestione monetaria sia di bilanci pubblici, ed un soddisfacente andamento dei mercati finanziari, che ha consentito parziali recuperi delle perdite in conto capitale subite tra il 2000 ed il 2002.

Nel corso dell'anno è ulteriormente proseguito il forte deprezzamento del dollaro sull'euro che ha comportato una redistribuzione del potere di acquisto a livello mondiale.

Nel 2004 l'economia degli **Stati Uniti** è cresciuta ad un ritmo del 4,4%, superiore a quello del 2003, pari al 3%. Tale dinamica è risultata accelerata nella seconda parte dell'anno per la netta ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti sia in immobili residenziali sia in macchinari ed impianti. Nel commercio estero, gli elevati ritmi di crescita di importazioni ed esportazioni si sono mossi in modo analogo; le importazioni sono state trainate dalla ripresa interna, le esportazioni dalla crescente domanda dei Paesi asiatici e dalla competitività dei prezzi derivante dalla debolezza del dollaro. Il tasso di inflazione annuo è pari al 2,7% ed il tasso di disoccupazione al 5,5%, in miglioramento rispetto al 6,0% dello scorso anno.

L'espansione del contesto internazionale ha sostenuto la dinamica dell'economia della **Unione Monetaria Europea (UEM)**, che mantiene comunque tendenziali di crescita intorno al 2%, inferiori a quelli delle altre aree del mondo, ma in decisa accelerazione rispetto a quanto registrato nel 2003 (+0,5%); il moderato miglioramento congiunturale si esprime attraverso una domanda interna debole, con crescita dei consumi privati dell'1%, dei consumi pubblici dell'1,4% e degli investimenti fissi lordi del 2,2% e, sul fronte del commercio internazionale, con il peggioramento dei conti con l'estero, fatto comune alla maggior parte dei Paesi UEM. I dati ufficiali relativi all'inflazione segnalano una dinamica assai contenuta (+2,1%), in linea con quella dello scorso anno; anche il tasso di disoccupazione rimane stazionario all'8,9%.

In **Italia**, ad un primo semestre di crescita debole ne è seguito un secondo in ripresa, che ha permesso al PIL di segnare un'espansione su base annua intorno all'1,1%, superiore a quella

del 2003 (+0,3%), ma inferiore alle attese. Tale dinamica si è realizzata in relazione a una variazione leggermente positiva della domanda estera netta e ad una domanda interna che rimane stagnante. Si è mantenuto negativo l'andamento degli investimenti, in riduzione nella componente dei macchinari (-1,5%), ma non in quella delle costruzioni (+1,0%).

Le tensioni inflazionistiche, iniziate con l'introduzione dell'euro, cominciano a rientrare, nonostante il forte aumento della bolletta petrolifera. Il tasso medio annuo dei prezzi al consumo è pari al 2% (2,5% nel 2003), in relazione ad una dinamica progressivamente in calo nel corso dell'anno. Le maggiori tensioni si sono registrate sui prezzi dell'energia.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, sulla base dei dati forniti dall'ultima rilevazione ISTAT dell'anno, nei dodici mesi l'occupazione è aumentata dello 0,4%, a fronte dello 0,9% del 2003. Il tasso di disoccupazione si è ridotto nell'anno dall'8% al 7,4%, mantenendo, pur con alcuni segnali positivi, il divario tra le regioni settentrionali e quelle meridionali.

In tema di finanza pubblica, il fabbisogno annuo risulta in linea con le previsioni: il saldo a fine anno è indicato intorno ai 45 miliardi. A fronte di una crescita ancora moderata delle entrate correnti, gli incassi in conto capitale hanno sostenuto il livello delle entrate totali. Secondo le prime stime, il fabbisogno del settore statale netto si mantiene intorno a 3% ed il rapporto tra debito pubblico e PIL si è leggermente ridotto da 106,1% nel 2003 a 105,8% nel 2004.

L'economia in **Liguria**, pur in un quadro scarsamente dinamico, mostra qualche segnale incoraggiante. La crescita del PIL, stimata oltre l'1%, risulta superiore rispetto a quella dello scorso anno, in particolare per la buona dinamica degli investimenti fissi lordi.

La dinamica imprenditoriale nella regione risulta in leggera crescita, ma a ritmi inferiori rispetto a quelli segnati a livello nazionale.

Per il comparto industriale si registra qualche segnale di miglioramento sul fronte di ordinativi

(+6,9%) e fatturato (+2,6%) ma resta depresso, analogamente al commercio, dalla modesta dinamica dei consumi privati. Si confermano più vivaci i settori dei trasporti e della logistica.

Il sistema portuale ligure, pur con diverse specificità da scalo a scalo, mantiene risultati generalmente soddisfacenti.

Il mercato immobiliare si conferma vivace in tutte le province, pur a tassi di crescita generalmente inferiori rispetto agli ultimi anni.

Sul fronte del commercio estero diminuiscono nella regione sia le importazioni (-3%) che le esportazioni (-2,6%).

Il peggioramento della bilancia commerciale si accompagna ad una conferma delle difficoltà attraversate dal turismo, con presenze in continua diminuzione (-4,6%), ad eccezione del capoluogo che ha beneficiato del forte richiamo di "Genova 2004 capitale europea della cultura". I segnali provenienti dal mercato del lavoro sono comunque positivi, in relazione all'aumento del numero di occupati (+0,7%) ed alla diminuzione del tasso di disoccupazione (dal 7,3% al 4,3%).

L'incremento medio annuo 2004 dell'indice dei prezzi al consumo nella città di Genova è risultato pari all'1,7% contro il 2,4% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la **politica monetaria**, nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea non ha posto in essere alcuna manovra sui tassi; in particolare, il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale è rimasto pari al 2% dal 9 giugno 2003. Contestualmente, nel corso dell'anno, non hanno registrato variazioni rilevanti i tassi del mercato monetario, sono state contenute quelle dei titoli di Stato ed in particolare dei BOT, in aumento di non oltre i 10 centesimi.

Sul mercato dei cambi, l'euro ha continuato ad apprezzarsi sul dollaro, anche se a ritmi meno sostenuti rispetto all'anno precedente. In particolare la quotazione media annua è stata di 1,244 (1,132 nel 2003), con quotazioni crescenti negli ultimi mesi dell'anno (1,300 a novembre e 1,341 a dicembre).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 3 maggio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano strategico 2005-2007 del Gruppo Banca Carige, nel quale è stata delineata la *mission* di affermarsi quale conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali, capace di differenziarsi nella qualità del servizio offerto al cliente anche attraverso la multicanalità integrata e la qualità delle risorse e delle strutture. Più in particolare:

- **conglomerato**, in termini di gamma dei prodotti e servizi offerti, sia dal lato dell'attivo, sia dal lato del passivo, continuando a svolgere il ruolo di polo aggregante per altre realtà bancarie di piccola e media dimensione;
- **nazionale**, con il fulcro in Liguria, ma con significative propaggini in tutta Italia dove si caratterizza per la particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto con le realtà locali (multilocalismo);
- **focalizzato sulla qualità del servizio e lo sviluppo della multicanalità integrata**, nel senso di serietà, affidabilità e flessibilità, prevalentemente orientato al *retail*, facendo leva sul più ampio utilizzo della tecnologia;
- **determinato a perseguire l'evoluzione delle risorse e delle strutture**, nel senso di una maggiore specializzazione delle reti e delle funzioni produttive, della gestione unitaria delle competenze "chiave" di Gruppo e dello sviluppo professionale del personale per l'ottenimento di livelli sempre crescenti di efficienza.

Coerentemente con tale *mission*, l'obiettivo strategico del Gruppo Carige è quello di creare valore per gli azionisti e gli altri *stakeholders* (clienti, dipendenti, fornitori, ...) nel lungo periodo, muovendosi lungo le direttrici della crescita dimensionale, dell'incremento della produttività e della redditività, del miglioramento dell'efficienza operativa, del contenimento dei rischi aziendali e della valorizzazione degli as-

set. I principali indirizzi strategici che ne derivano sono:

- **l'incremento delle masse intermedie per dipendente**, attraverso la messa a regime delle reti fuori Liguria ed il consolidamento dell'attuale *leadership* in Liguria;
- **l'incremento della redditività delle singole aree di business**, in virtù del quale è stato particolarmente rilevante nell'anno l'avvio dell'operatività di Carige Asset Management;
- **l'incremento del contributo reddituale delle partecipazioni**, nell'ambito delle quali nell'anno è stata conclusa l'integrazione della Cassa di Risparmio di Carrara nel Gruppo, con l'accentramento presso la Capogruppo di gran parte delle attività gestionali, amministrative e contabili, ed è stato sottoscritto il contratto di compravendita per l'acquisito del controllo della Banca Cesare Ponti;
- **il miglioramento dell'efficienza operativa aziendale**, attraverso la revisione dell'assetto strutturale ed organizzativo della Banca, con l'individuazione di quattro macro aree di attività (governo e controllo, distribuzione, amministrazione e supporto, produzione);
- **il contenimento dell'impatto economico del rischio**, perseguito attraverso la revisione del processo di gestione del credito, l'applicazione gestionale dei principi di Basilea 2 e la focalizzazione delle criticità in termini di rischi operativi.

Relativamente alle principali operazioni condotte dal Gruppo, si segnala che, in data 14 gennaio la **Capogruppo Banca Carige** ha perfezionato l'acquisizione dalla Stichting Faro di un ulteriore 55% del capitale sociale della Priamar Finance Srl e, detenendone così il 60% del capitale sociale, ha provveduto a richiedere l'inserimento della stessa nel Gruppo.

In data 16 gennaio, conformemente a quanto previsto dal contratto di compravendita stipulato il 16 luglio 2003 ed a seguito dell'autorizzazione dei rispettivi Organi di Vigilanza, la Carige ha perfezionato l'acquisizione del 41,05% del

capitale sociale della holding Carinord 2 SpA e, tramite quest'ultima, del controllo, con quota del 90% del capitale, della Cassa di Risparmio di Carrara SpA; in data 21 aprile è stata perfezionata l'operazione di scissione di Carinord 2 SpA: la partecipazione della Carige in Cassa di Risparmio di Carrara SpA è stata conferita alla neo costituita Caricarrara Holding SpA, detenuta al 100% dalla Carige; contestualmente all'operazione di scissione le azioni di Carinord 2 SpA precedentemente detenute dalla Carige sono state annullate; in data 2 agosto il Consiglio di Amministrazione della Banca Carige e l'Assemblea della Caricarrara Holding hanno approvato la fusione per incorporazione della Caricarrara Holding nella Banca Carige. Il relativo atto di fusione, che determina il controllo diretto del 90% del capitale della Cassa di Risparmio di Carrara da parte della Banca Carige, è stato stipulato in data 1 settembre ed iscritto nel Registro delle Imprese di Genova in data 7 settembre.

In data 18 ottobre il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato, quali membri eletti del Comitato Esecutivo, il Prof. Avv. Alberti, il Rag. Checconi, il Dott. Menconi, il Sig. Odone ed il Prof. Avv. Roppo, che si affiancano ai membri di diritto Dott. Berneschi ed il Dott. Scajola, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Banca.

In data 3 novembre, dopo il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del 18 ottobre in merito all'acquisizione del controllo della Banca Cesare Ponti SpA di Milano, sono stati sottoscritti i testi contrattuali. In data 29 dicembre, pervenuta la prevista autorizzazione da parte della Banca d'Italia, è stata perfezionata la girata delle azioni della Banca Cesare Ponti SpA, a favore della Carige SpA: la Banca ha acquisito la piena proprietà del 51,09% del capitale sociale con un investimento iniziale di 38,2 milioni. Contestualmente si è tenuta l'Assemblea straordinaria e ordinaria della Cesare Ponti che ha approvato, tra l'altro, l'aumento di capitale da 12 milioni a 13 milioni, il nuovo statuto sociale ed il rinnovo degli Organi societari.

In data 16 novembre – in relazione all'ammissione alla quotazione di Borsa del Prestito obbligazionario "Banca Carige 1,5% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie" – è stata presentata alla Consob la domanda di autorizzazione alla pubblicazione del relativo prospetto di quotazione.

In data 29 dicembre, su richiesta della Carige AM SGR SpA, al fine di assicurare il rispetto dei requisiti minimi di patrimonio, la Carige SpA, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2004, ha provveduto a versare alla controllata un finanziamento soci in conto capitale di 250.000 euro.

Il processo di crescita per via interna è stata assecondato attraverso le aperture delle filiali di Gavi (AL) e di Viterbo.

Circa l'attività delle controllate e delle principali collegate, si rileva che in data 16 aprile l'Assemblea della controllata **Cassa di Risparmio di Savona SpA** ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, composto dal Dott. Rosina, con la carica di Presidente, dal Dott. Semeria e Dott. Pario con quella di Sindaco ed dal Dott. Traverso e Stognone con quella di Sindaco supplente.

In data 28 giugno la Banca d'Italia ha rilasciato apposita autorizzazione alla realizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione della Ligure Leasing SpA da parte della Cassa di Risparmio di Savona SpA; il 30 luglio le Assemblee delle rispettive società hanno approvato l'operazione e il 25 ottobre è stata perfezionata con atto notarile iscritto presso il Registro delle Imprese di Savona in data 2 novembre.

In data 22 aprile l'Assemblea della **Banca del Monte di Lucca SpA** ha provveduto al rinnovo dei propri Organi sociali, nominando il Dott. Dallari quale Presidente, il Rag. Tori quale Vice Presidente e il Prof. Benelli, l'Avv. Buglioni, il Rag. Merella e il Dott. Remuzzi quali Consiglieri. Il Collegio Sindacale è composto dal Dott. Rosina Presidente, il Dott. Traverso Sindaco e il Rag. Lunardi Sindaco effettivo.

In data 23 novembre il Consiglio di Amministrazione ha cooptato l'Avv. Andrea Baldini quale

Consigliere in sostituzione del dimissionario Dott. Armando Remuzzi.

Nel mese di giugno sono state aperte le nuove agenzie di Pistoia S. Agostino e di Cecina.

In data 19 febbraio l'Assemblea della **Cassa di Risparmio di Carrara SpA** ha provveduto - a seguito dell'avvenuta acquisizione del controllo da parte della Carige - al rinnovo dei propri Organi sociali con la nomina a Presidente del Dott. Gaspari, a Vice Presidente del Dott. Berneschi e ad Amministratore Delegato del Dott. Coppa; l'Avv. Baldini, il Dott. Andreani, il Dott. Marchini, l'Avv. Menchini, il Rag. Vatteroni, il Prof. Benelli, il Sig. Laviosa e il Rag. Sanguinetto sono stati nominati Consiglieri. Il Dott. Traverso è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale, il Rag. Isoppi e il Dott. Vannucci Sindaci effettivi e il Dott. Lattanzi e il Dott. Semeria Sindaci supplenti.

In data 29 dicembre l'Assemblea della **Banca Cesare Ponti SpA** ha provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione, nominando il Sig. Ponti Presidente; il Dott. Berneschi Vice Presidente; il Dott. Ragaini Amministratore Delegato; il Prof. Alberici, il Sig. Binda, l'Avv. Rinaldini e il Rag. Sanguinetto Consiglieri; il Dott. Scotton Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Bonaduce e il Dott. Giovanni Farinella sindaci effettivi, il Dott. Paolo Farinella e il Dott. Traverso sindaci supplenti.

In data 31 marzo si è conclusa l'operazione di aumento di capitale sociale della controllata **Carige Assicurazioni SpA**, con la sottoscrizione da parte della Banca Carige delle residue n. 18.948 azioni emesse in occasione dell'operazione, per un importo pari a 22.263.900 euro; il nuovo capitale sociale risulta così composto da n. 140.400 azioni del valore nominale di 982 euro cadauna, controllato per il 91,932% dalla Capogruppo; in data 14 giugno la quota della Banca Carige è salita al 98,11%, a seguito dell'acquisto delle residue quote detenute nella Compagnia Assicurativa dal gruppo svizzero La Basilese.

In data 27 settembre l'assemblea straordinaria della Carige Assicurazioni ha deliberato sia l'aumento a pagamento del capitale sociale da 137.872.800 a 148.085.600 euro, mediante

emissione di n. 10.400 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 982 euro con sovrapprezzo di 193 euro da offrirsi in opzione agli azionisti, sia l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato per complessivi 2,5 milioni di euro. In data 30 dicembre, a seguito dell'intervenuta autorizzazione da parte della Banca d'Italia, la Capogruppo ha provveduto a sottoscrivere per intero sia l'aumento di capitale, con un investimento complessivo di 12.220.000 euro, sia il prestito obbligazionario; la quota direttamente detenuta dalla Carige nella Compagnia di assicurazioni è salita al 98,239%.

L'Assemblea sociale in data 19 aprile ha rinnovato i propri Organi, nominando il Dott. Menconi Presidente; il Dott. Berneschi Vice Presidente; il Prof. Alberici, il Rag. Bozzano, il Dott. Fresco, l'Avv. Paganelli ed il Dott. Poggio Consiglieri; il Dott. Semeria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Traverso e il Dott. Strada Sindaci.

L'Assemblea della **Carige Vita Nuova SpA** tenutasi il 19 aprile, ha nominato il Dott. Berneschi Presidente; il Dott. Scajola Vice Presidente; il Dott. Menconi Amministratore Delegato; il Rag. Dadduzio, il Comm. Ferrero, l'Avv. Mager e il Dott. Magnano Consiglieri; il Dott. Semeria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Catalfamo e Dott. Traverso Sindaci.

In data 14 giugno è stato perfezionato - conformemente a quanto previsto dai Patti parasociali stipulati nel 1997 - l'acquisto da parte della Carige delle residue quote detenute dal gruppo svizzero La Basilese nella Compagnia assicurativa, che viene ad essere controllata al 100% dalla Capogruppo.

In data 29 gennaio la Banca d'Italia ha comunicato alla controllata **Carige Asset Management SGR SpA** l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di gestione collettiva del risparmio e di gestione individuale di portafogli di investimento.

In data 30 settembre l'assemblea straordinaria della società ha deliberato di attribuire al consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento in denaro in una o più volte per un periodo massimo di cinque anni, per un ammontare massimo di nominali 4.800.000 euro, mediante emissione di a-

zioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna da offrire in opzione agli azionisti.

Il 28 settembre la Banca Carige ha integralmente sottoscritto l'aumento di capitale sociale della **Columbus Carige Immobiliare** per 11.000.385 euro; la quota della Capogruppo è così salita al 99,986%, mentre la parte restante è detenuta dall'Immobiliare Galeazzo, altra società del Gruppo Carige. La stessa assemblea ha inoltre deliberato di attribuire all'Amministratore Unico della Columbus Carige Immobiliare la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale per ulteriori 9.037.875 euro, fino all'importo di 45.860.760 euro, per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria, mediante emissione alla pari di massimo n. 17.500 nuove azioni da offrire in opzione ai soci.

In data 20 aprile è stata costituita la **Argo Mortgage 2 Srl**, società veicolo dell'opera-

zione di cartolarizzazione di mutui; il capitale della Società, pari a 10.000 euro, è detenuto per il 5% dalla nostra Banca attraverso la controllata Columbus Carige Immobiliare SpA, mentre il restante 95% è detenuto dalla Fondazione di diritto olandese Stichting Faro. In data 20 ottobre, l'Assemblea ordinaria della società ha nominato il proprio Consiglio di Amministrazione composto dal Dott. Picollo, Presidente, dalla Dott.ssa Russo e dal Rag. Tori, Consiglieri; il Collegio Sindacale è composto dal Rag. Costigliolo, Presidente, e dai Dott. Vignali e Dott.ssa Giribaldi, Sindaci;

Il **personale** bancario del Gruppo è pari, a fine anno, a 4.787 unità, adibite per il 29,2% agli uffici di sede e per il 70,8% al mercato. Il personale assicurativo è costituito da 378 unità. Per quanto riguarda l'andamento delle azioni della Capogruppo si rimanda al paragrafo "I titoli Carige" del Bilancio individuale.

L'ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE

L'attivo patrimoniale del Gruppo Banca Carige è risultato pari a 18.475,2 milioni, in aumento del 16,1% rispetto al 2003.

A fine 2004 le **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** hanno raggiunto i 30.365,3 milioni, in aumento

del 18,2% rispetto al 2003. Il 45,3% è composto da raccolta diretta ed il 54,7% da raccolta indiretta.

Considerando il "bilancio pro forma", costruito aggiungendo al Consolidato 2003 i valori di bilancio al 31/12/2003 della Cassa di Risparmio di Carrara e della Banca Cesare Ponti, l'incremento annuo 2004 delle AFI del Gruppo si riduce all'8,3%.

ATTIVITÀ FINANZIARIE INTERMEDIATE (milioni di euro)

	31/12/04	30/9/04	31/12/03		31/12/02	Variazioni %		
			pro forma			04/03	04/03	03/02
Totale (A+B)	30.365,3	28.670,5	25.690,9	28.028,1	24.488,1	18,2	8,3	4,9
Raccolta diretta (A)	13.749,3	13.054,8	11.374,0	12.433,9	10.558,2	20,9	10,6	7,7
% sul Totale	45,3%	45,5%	44,3%	44,4%	43,1%			
Raccolta indiretta (B)	16.616,0	15.615,7	14.316,9	15.594,2	13.929,9	16,1	6,6	2,8
% sul Totale	54,7%	54,5%	55,7%	55,6%	56,9%			
- Risparmio gestito	8.406,9	7.911,2	7.436,7	7.959,9	6.842,9	13,0	5,6	8,7
% sul Totale	27,7%	27,6%	28,9%	28,4%	27,9%			
% sulla Raccolta Indiretta	50,6%	50,7%	51,9%	51,0%	49,1%			
- Risparmio amministrato	8.209,1	7.704,5	6.880,2	7.634,2	7.087,0	19,3	7,5	-2,9
% sul Totale	27,0%	26,9%	26,8%	27,2%	28,9%			
% sulla Raccolta Indiretta	49,4%	49,3%	48,1%	49,0%	50,9%			

La **provvista globale** ammonta a 15.249,2 milioni, registrando una crescita annua del 18,2% (12.897,4 milioni a fine 2003).

Tale crescita risulta dimezzata (+9,1%), rapportando i valori del 2004 a quelli del bilancio pro forma 2003.

La **raccolta diretta** ammonta a 13.749,3 milioni, in crescita del 20,9% rispetto al 2003. In dettaglio, si evidenzia un aumento generalizzato di tutte le componenti principali, fatta eccezione per i certificati di deposito e gli assegni propri in circolazione.

La raccolta a breve termine aumenta a 8.798,7 milioni (+21%), ma l'incremento si riduce considerevolmente se lo si calcola rispetto al bilan-

cio pro forma 2003 (+9,1%). In maggior dettaglio, la componente più significativa - i conti correnti, pari a 7.422,3 milioni - cresce del 22,3% e i pronti contro termine, dopo la forte contrazione dello scorso esercizio, hanno evidenziato una notevole espansione (+44,8% a 367,9 milioni). La raccolta a medio/lungo termine, pari a 4.950,6 milioni, aumenta del 20,7%; all'interno di tale aggregato le obbligazioni salgono del 21% a 4.927,4 milioni. Il bilancio pro forma 2003 presenta nel caso della raccolta a medio-lungo termine uno scostamento inferiore rispetto al bilancio 2003, con un incremento annuo 2004 che si riduce da +20,7% a +13,3%.

PROVVISTA (milioni di euro)

	31/12/04	30/9/04	31/12/03		31/12/02	Variazioni %		
			pro forma			04/03	04/03	03/02
Totale (A+B+C+D)	15.249,2	14.677,9	12.897,4	13.977,4	12.424,9	18,2	9,1	3,8
Raccolta diretta (A)	13.749,3	13.054,8	11.374,0	12.433,9	10.558,2	20,9	10,6	7,7
-Debiti verso clientela	8.416,8	7.815,4	6.861,2	7.646,8	6.900,8	22,7	10,1	-0,6
conti correnti	7.422,3	6.848,0	6.066,6	6.670,1	5.720,1	22,3	11,3	6,1
pronti contro termine	367,9	346,1	254,1	344,2	644,9	44,8	6,9	-60,6
depositi a risparmio	615,1	611,0	534,6	626,6	531,1	15,1	-1,8	0,7
mutui passivi	1,7	1,7	-	-	0,8	-100,0
altra raccolta	9,8	8,6	5,9	5,9	3,9	66,1	66,1	51,3
-Debiti rappresentati da titoli	5.332,5	5.239,4	4.512,8	4.787,1	3.657,4	18,2	11,4	23,4
obbligazioni	4.927,4	4.836,8	4.073,5	4.338,9	3.146,6	21,0	13,6	29,5
certificati di deposito	321,5	326,5	351,4	360,3	429,5	-8,5	-10,8	-18,2
assegni propri in circolazione	83,6	76,1	88,0	88,0	81,3	-5,0	-5,0	8,2
-breve termine	8.798,7	8.194,8	7.271,2	8.065,5	7.357,0	21,0	9,1	-1,2
% sul Totale	64,0	62,8	63,9	64,9	69,7			
-medio/lungo termine	4.950,6	4.860,0	4.102,7	4.368,4	3.201,2	20,7	13,3	28,2
% sul Totale	36,0	37,2	36,1	35,1	30,3			
Debiti verso le banche (B)	979,3	1.105,0	1.005,9	1.022,6	1.466,4	-2,6	-4,2	-31,4
Depositi	376,8	569,0	612,0	628,4	1.148,4	-38,4	-40,0	-46,7
Finanziamenti	372,9	367,5	374,0	374,0	274,1	-0,3	-0,3	36,4
Conti correnti	12,9	12,0	19,9	20,2	43,7	-35,2	-36,1	-54,5
Pronti contro termine	216,7	156,5	-	-	-
Altri	-	-	-	-	0,2	-100,0
Fondi di terzi in amministrazione (C)	1,0	1,0	0,4	1,3	0,3	150,0	-23,1	33,3
Prestiti subordinati (D)	519,6	517,1	517,1	519,6	400,0	0,5	0,0	29,3

La distribuzione settoriale della raccolta diretta evidenzia un peso in diminuzione delle famiglie consumatrici, che con 5.452,4 milioni rappresentano il 64,8% del totale (4.706,4 milioni e 68,6% nel 2003). Seguono le società non finanziarie e famiglie produttrici con 1.636,3 milioni ed un peso del 19,4% (1.282,6 milioni e 18,7% nel 2003). È in forte aumento il peso delle società finanziarie (596,9 milioni, dal 4,1% al 7,1%).

I **debiti verso banche** evidenziano una dimi-

nuzione del 2,7%, risultando pari a 979,3 milioni, rispetto a 1.006 milioni del 2003.

I **fondi di terzi in amministrazione** rimangono una componente marginale, attestandosi a 1 milione.

I **prestiti subordinati** sono complessivamente pari a 519,6 milioni e sono costituiti dai prestiti subordinati emessi dalla Capogruppo per 502,1 milioni, dalla Banca del Monte di Lucca per 15 milioni e dalla Banca Cesare Ponti per 2,5 milioni.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (milioni di euro)

	31/12/04		31/12/03		31/12/02	
		%		%		%
Debiti verso clientela	8.416,8		6.861,1		6.900,8	
Amministrazioni pubbliche	374,2	4,4%	248,5	3,6%	193,0	2,8%
Società finanziarie	596,9	7,1%	281,0	4,1%	674,3	9,8%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.636,3	19,4%	1.282,6	18,7%	1.219,1	17,7%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	277,1	3,3%	252,2	3,7%	217,2	3,1%
Famiglie consumatrici	5.452,4	64,8%	4.706,4	68,6%	4.505,9	65,3%
Totale residenti	8.336,9	99,1%	6.770,7	98,7%	6.809,5	98,7%
Resto del mondo	79,9	0,9%	90,4	1,3%	91,3	1,3%
Totale	8.416,8	100,0%	6.861,1	100,0%	6.900,8	100,0%
Debiti rappresentati da titoli	5.332,5		4.512,8		3.657,4	
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	13.749,3		11.373,9		10.558,2	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

Riguardo alla distribuzione per aree geografiche, pur confermandosi l'elevata incidenza della Liguria (71,9%), cui tra l'altro fa capo anche la raccolta attraverso l'EMTN, le altre regioni van-

no assumendo un peso crescente; in particolare il Lazio detiene il 5,8% della raccolta totale del Gruppo, la Lombardia il 5,2%, la Toscana il 4,8%.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (milioni di euro)

	31/12/04		31/12/03		31/12/02	
		%		%		%
Liguria	9.898,7	71,9%	9.552,6	76,9%	8.207,7	77,7%
Lazio	792,2	5,8%	635,0	5,1%	490,4	4,6%
Lombardia	718,5	5,2%	391,4	3,1%	345,7	3,3%
Toscana	655,8	4,8%	380,7	3,1%	291,7	2,8%
Sicilia	529,4	3,9%	485,0	3,9%	436,8	4,1%
Piemonte	377,2	2,7%	333,2	2,7%	258,0	2,4%
Emilia Romagna	229,3	1,7%	185,2	1,5%	176,8	1,7%
Puglia	172,9	1,3%	152,3	1,2%	118,3	1,1%
Sardegna	127,2	0,9%	95,1	0,8%	52,7	0,5%
Veneto	124,2	0,9%	117,1	0,9%	87,2	0,8%
Marche	65,6	0,5%	52,7	0,4%	47,9	0,5%
Umbria	26,7	0,2%	19,9	0,2%	18,4	0,2%
Totale Italia	13.717,7	99,8%	12.400,2	99,8%	10.531,6	99,7%
Estero	31,6	0,2%	33,7	0,2%	26,6	0,3%
Totale raccolta diretta	13.749,3	100,0%	12.433,9	100,0%	10.558,2	100,0%

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

La **raccolta indiretta** (o altre attività finanziarie), che ammonta complessivamente a 16.616 milioni, registra una crescita del 16,1% (+6,6% se si considera il bilancio pro forma 2003).

Al suo interno, il risparmio gestito è pari a 8.406,9 milioni, in crescita del 13% rispetto al 2003, ed il risparmio amministrato ammonta a 8.209,1 milioni (+19,3%).

Le variazioni si riducono rispettivamente a +5,6% e a +7,5% considerando l'incremento annuo 2004 rispetto al bilancio pro forma 2003. Nell'ambito del **risparmio gestito**, la componente dei fondi comuni aumenta del 12% a 4.892,2 milioni, le gestioni patrimoniali dell'11,6% a 2.588,5 milioni; i prodotti bancario-

assicurativi mostrano uno sviluppo del 23,9% a 926,2 milioni: in particolare, i prodotti del ramo vita venduti dalla Banche del Gruppo hanno raggiunto gli 844,6 milioni, in aumento del 16,3%.

L'operatività relativa alla bancassicurazione evidenzia uno sviluppo dell'11,2% sull'anno precedente, con una crescita del 10,5% per i premi raccolti nel ramo vita e del 36,1% per quelli del ramo danni.

Nell'ambito del **risparmio amministrato**, il comparto dei titoli di Stato registra uno sviluppo del 13,8% a 4.010,6 milioni. Le azioni e le altre obbligazioni hanno aumentato il loro ammontare del 25,1% a 4.198,5 milioni.

RACCOLTA INDIRETTA (milioni di euro)

	31/12/04	30/9/04	31/12/03		31/12/02	Variazioni %		
			pro forma			04/03	04/03	03/02
						pro forma		
Totale (A+B)	16.616,0	15.615,7	14.316,9	15.594,2	13.929,9	16,1	6,6	2,8
Risparmio gestito (A)	8.406,9	7.911,2	7.436,7	7.959,9	6.842,9	13,0	5,6	8,7
- Fondi comuni e SICAV	4.892,2	4.600,9	4.369,9	4.633,6	3.872,1	12,0	5,6	12,9
- Gestioni patrimoniali	2.588,5	2.423,4	2.319,5	2.537,9	2.336,2	11,6	2,0	-0,7
di cui: Gest. Patrim. Mobiliari (GPM) (1)	1.617,5	1.438,4	1.328,2	1.473,9	1.183,9	21,8	9,7	12,2
Gest. Patrim. di Fondi (GPF)	971,0	985,0	991,3	1.064,0	1.152,3	-2,0	-8,7	-14,0
- Prodotti bancario-assicurativi	926,2	886,9	747,3	788,4	634,6	23,9	17,5	17,8
Risparmio amministrato (B)	8.209,1	7.704,5	6.880,2	7.634,2	7.087,0	19,3	7,5	-2,9
- Titoli di Stato	4.010,6	4.079,4	3.524,3	3.789,2	4.137,4	13,8	5,8	-14,8
- Altro	4.198,5	3.625,1	3.355,9	3.845,0	2.949,6	25,1	9,2	13,8

(1) Il dato comprende l'intero ammontare dei portafogli titoli delle compagnie assicurative controllate.

BANCASSICURAZIONE (migliaia di euro)

				Var. %	
	31/12/04	31/12/03	31/12/02	2004	2003
Consistenze ramo vita	844.611	726.019	623.417	16,3	16,5
Totale premi incassati	168.024	151.139	157.407	11,2	-4,0
Vita	162.605	147.157	154.351	10,5	-4,7
- Carige Unit	44.550	10.307	44.080	332,2	-76,6
- Gestilink	25.887	28.609	31.704	-9,5	-9,8
- Gestilink Plus	174	259	2.522	-32,8	-89,7
- Risparmio assicurato	42.537	27.853	32.454	52,7	-14,2
- Carige Index	45.802	77.154	40.996	-40,6	88,2
- Vita assicurata	1.153	1.351	1.540	-14,7	-12,3
- Previdenza attiva	700	801	923	-12,6	-13,2
- Mutuo assicurato	1.802	823	132	119,0	523,5
Danni	5.419	3.982	3.056	36,1	30,3
- Correntista sicuro	1.229	1.080	1.082	13,8	-0,2
- Auto assicurata	623	1.218	1.125	-48,9	8,3
- Auto risparmio	562	-	-
- Casa assicurata	412	386	407	6,7	-5,2
- C/c assicurato	134	167	179	-19,8	-6,7
- Famiglia Assicurata	687	546	263	25,8	107,6
- Mutuo 100%	1.772	585	-	202,9	...

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (milioni di euro)

	31/12/04		31/12/03		31/12/02	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	250,7	1,5%	175,7	1,2%	151,3	1,1%
Società finanziarie	1.913,5	11,5%	1.562,3	10,9%	1.449,4	10,4%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	800,3	4,8%	626,2	4,4%	581,0	4,2%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	128,2	0,8%	110,1	0,8%	115,3	0,8%
Famiglie consumatrici	13.257,8	79,8%	11.804,6	82,4%	11.610,2	83,3%
Totale residenti	16.350,5	98,4%	14.278,9	99,7%	13.907,2	99,8%
Resto del mondo	265,5	1,6%	38,0	0,3%	22,7	0,2%
Totale	16.616,0	100,0%	14.316,9	100,0%	13.929,9	100,0%

La distribuzione settoriale della raccolta indiretta mostra il peso preponderante delle famiglie consumatrici (79,8% del totale; 13.257,8 milioni), che tuttavia risulta in progressivo calo dal 2001. La distribuzione per aree geografiche evidenzia

una forte concentrazione sulla Liguria (74,8%), ma quote in notevole crescita per la Lombardia (dal 2,8% al 6,6%) e per la Toscana (dal 2% al 5,6%), a seguito delle acquisizioni della Banca Cesare Ponti e della Cassa di Risparmio di Carrara.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (milioni di euro)

	31/12/04		31/12/03		31/12/02	
		%		%		%
Liguria	12.412,5	74,7%	11.731,3	82,0%	11.143,7	80,0%
Lombardia	1.099,2	6,6%	407,3	2,8%	580,3	4,2%
Toscana	927,0	5,6%	286,3	2,0%	285,5	2,0%
Lazio	756,7	4,6%	554,7	3,9%	589,9	4,2%
Piemonte	454,3	2,7%	407,7	2,8%	395,7	2,8%
Sicilia	374,1	2,3%	370,2	2,6%	365,6	2,6%
Emilia Romagna	198,7	1,2%	180,9	1,3%	166,3	1,2%
Veneto	110,4	0,7%	106,7	0,7%	115,0	0,8%
Marche	103,8	0,6%	107,1	0,7%	121,4	0,9%
Puglia	102,0	0,6%	94,7	0,7%	97,6	0,7%
Sardegna	40,6	0,2%	30,4	0,2%	21,3	0,2%
Umbria	29,5	0,2%	32,4	0,2%	40,0	0,3%
Totale Italia	16.608,8	100,0%	14.309,7	99,9%	13.922,3	99,9%
Estero	7,2	0,0%	7,2	0,1%	7,6	0,1%
Totale raccolta indiretta	16.616,0	100,0%	14.316,9	100,0%	13.929,9	100,0%

Gli **investimenti complessivi** del Gruppo Banca Carige ammontano a 16.006,2 milioni, in crescita del 17,9% rispetto al 2003.

I **crediti verso clientela** si attestano a 11.579,7 milioni e registrano un'espansione del 13%; al netto delle rettifiche di valore, l'aggregato ammonta a 11.380,2 milioni, evidenziando un incremento pari al 12,8%.

In termini di prodotti, la crescita più consistente in termini assoluti è quella dei c/c attivi (4.056,2 milioni, + 12,5%) e dei mutui (5.356 milioni, +8,7%). Il parabancario, attestandosi a 887,9 milioni, registra un'espansione del 12,8%, riconducibile alla crescita del 16,1% dell'attività

di leasing. In crescita anche il portafoglio (397,1 milioni, +25,6%) e gli altri crediti (371,9 milioni, +35,8%).

Le sofferenze si attestano a 494,5 milioni, con un rapporto sugli impieghi del 4,3%.

La distribuzione settoriale dei crediti verso clientela evidenzia che il comparto delle imprese non finanziarie e famiglie produttrici (7.080,6 milioni) ha un'incidenza sul totale del 61,2%, seguito dalle famiglie consumatrici che, con 2.652,7 milioni, assorbono il 22,9%. La branca produttiva maggiore prenatrice è quella degli altri servizi destinabili alla vendita con 1.637,7 milioni (14,1% del totale).

INVESTIMENTI (milioni di euro)

	31/12/04	30/9/04	31/12/03		31/12/02	Variazioni %		
			pro forma			04/03	04/03	03/02
Totale (A+B+C)	15.999,7	15.376,7	13.573,9	14.791,9	13.068,7	17,9	8,2	3,9
Crediti verso clientela (A)	11.380,2	10.760,1	10.091,5	11.004,2	9.360,8	12,8	3,4	7,8
-Valori nominali (1)	11.579,7	10.949,9	10.251,3	11.193,5	9.495,1	13,0	3,4	8,0
. C/c attivi ed altre sovvenzioni	4.056,2	3.719,4	3.605,8	3.899,0	3.803,0	12,5	4,0	-5,2
. Portafoglio	397,1	409,1	316,1	454,8	341,0	25,6	-12,7	-7,3
. Mutui	5.356,0	5.021,9	4.925,4	5.316,7	4.238,0	8,7	0,7	16,2
. Parabancario (2)	887,9	820,6	787,1	787,1	726,4	12,8	12,8	8,4
- leasing	793,5	726,5	683,7	683,7	625,9	16,1	16,1	9,2
- factoring	90,1	89,9	99,2	99,2	96,2	-9,1	-9,1	3,1
- credito al consumo	4,2	4,2	4,2	4,2	4,3	-0,3	-0,3	-2,3
. Pegno	16,2	15,6	15,0	15,0	14,4	7,7	7,7	4,2
. Altro	371,9	541,4	273,9	348,0	111,4	35,8	6,9	145,9
-breve termine	4.004,3	3.882,8	3.484,9	3.904,5	3.503,5	14,9	2,6	-0,5
-medio/lungo termine	7.080,8	6.645,1	6.438,5	6.916,1	5.730,7	10,0	2,4	12,4
. Sofferenze	494,5	421,9	328,0	372,9	260,9	50,8	32,6	25,7
-Rettifiche di valore (-)	199,5	189,8	159,8	189,3	134,3	24,9	5,4	19,0
Crediti verso le banche (B)	1.566,8	1.789,1	918,4	1.018,3	1.320,2	70,6	53,9	-30,4
-Valori nominali	1.571,5	1.793,6	922,3	1.022,2	1.328,1	70,4	53,7	-30,6
. Riserva obbligatoria	179,5	125,8	114,3	124,5	163,1	57,0	44,2	-29,9
. Depositi	1.058,3	797,0	725,5	742,9	963,7	45,9	42,5	-24,7
. Conti correnti	69,0	127,0	41,2	113,5	85,5	67,6	-39,2	-51,8
. Pronti contro termine	224,3	701,0	-	-0,0	19,4	-100,0
. Altri finanziamenti	22,1	24,7	23,8	23,8	74,7	-7,2	-7,2	-68,1
. Sofferenze	18,3	18,1	17,5	17,5	21,7	4,6	4,6	-19,4
-Rettifiche di valore(-)	4,7	4,5	3,9	3,9	7,9	21,5	21,5	-50,6
Titoli (C)	3.052,8	2.827,5	2.564,0	2.769,4	2.387,7	19,1	10,2	7,4
-Titoli di Stato	1.320,3	1.551,8	1.242,9	1.361,2	1.443,9	6,2	-3,0	-13,9
-Altri titoli di debito	873,7	1.088,6	1.143,2	1.228,4	743,3	-23,6	-28,9	53,8
-Azioni, quote e altri titoli di capitale	858,7	187,1	177,9	179,8	200,5	382,7	377,6	-11,3

(1) Al lordo delle sofferenze.

CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (milioni di euro)

	31/12/04		31/12/03		31/12/02	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.121,3	9,7%	1.177,1	11,5%	1.046,1	11,0%
Società finanziarie	378,7	3,3%	275,6	2,7%	560,0	5,9%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	7.080,6	61,1%	6.109,7	59,5%	5.850,5	61,7%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	90,2	0,8%	87,1	0,9%	95,9	1,0%
Prodotti energetici	220,5	1,9%	211,8	2,1%	229,3	2,4%
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	117,9	1,0%	100,7	1,0%	122,1	1,3%
Minerali e prodotti non metallici	163,5	1,4%	96,3	0,9%	98,1	1,0%
Prodotti chimici	88,7	0,8%	75,5	0,7%	75,4	0,8%
Prodotti in metallo	245,0	2,1%	197,9	1,9%	163,1	1,7%
Macchine agricole ed industriali	163,3	1,4%	140,9	1,4%	156,7	1,7%
Macchine per ufficio	27,5	0,2%	29,7	0,3%	31,7	0,3%
Materiale e forniture elettriche	82,8	0,7%	93,6	0,9%	108,0	1,1%
Mezzi di trasporto	75,9	0,7%	70,0	0,7%	91,1	1,0%
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	215,6	1,9%	216,1	2,1%	185,3	2,0%
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	111,3	1,0%	97,1	1,0%	83,8	0,9%
Carta, prodotti stampa ed editoria	95,8	0,8%	84,8	0,8%	89,5	0,9%
Prodotti gomma e plastica	66,2	0,6%	63,4	0,6%	70,2	0,7%
Altri prodotti industriali	115,3	1,0%	109,7	1,1%	106,1	1,1%
Edilizia ed Opere Pubbliche	1.081,4	9,3%	862,0	8,4%	974,6	10,3%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	1.327,8	11,5%	1.183,3	11,5%	1.121,6	11,8%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	380,7	3,3%	319,8	3,1%	311,0	3,3%
Servizi dei trasporti interni	160,6	1,4%	146,7	1,4%	138,9	1,5%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	354,1	3,1%	329,7	3,2%	390,0	4,1%
Servizi connessi ai trasporti	254,6	2,2%	265,6	2,6%	251,7	2,7%
Servizi delle comunicazioni	4,2	0,0%	13,6	0,1%	61,8	0,7%
Altri servizi destinabili alla vendita	1.637,7	14,0%	1.314,4	12,8%	894,6	9,4%
Istituzioni sociali private	59,3	0,5%	36,7	0,4%	34,3	0,4%
Famiglie consumatrici	2.652,7	22,9%	2.376,3	23,2%	1.739,5	18,2%
Totale residenti	11.292,6	97,5%	9.975,4	97,3%	9.230,4	97,2%
Resto del mondo	287,1	2,5%	275,9	2,7%	264,7	2,8%
Totale	11.579,7	100,0%	10.251,3	100,0%	9.495,1	100,0%

(1) Voce 40 dell'attivo patrimoniale al lordo delle presunte perdite ed inclusa l'attività di leasing.

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 56,4% dei crediti, in diminuzione rispetto al 2003 (66,9%); tale ridimensionamento è determinato dallo sviluppo dell'attività della Ca-

pogruppo su scala nazionale: in particolare è aumentata la quota della Lombardia, salita al 12,2% e quella della Toscana (dal 3,4% al 10,4%).

CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (milioni di euro)

	31/12/04		31/12/03		31/12/02	
		%		%		%
Liguria	6.530,2	56,4%	6.434,1	62,9%	6.083,5	64,2%
Lombardia	1.415,2	12,2%	1.242,0	12,1%	1.049,6	11,1%
Toscana	1.206,1	10,4%	387,2	3,8%	319,0	3,4%
Emilia Romagna	585,6	5,1%	556,4	5,4%	542,7	5,7%
Lazio	577,4	5,0%	379,2	3,7%	315,7	3,3%
Piemonte	543,8	4,7%	495,1	4,8%	458,2	4,8%
Sicilia	152,6	1,3%	166,1	1,6%	155,0	1,6%
Veneto	137,0	1,2%	146,6	1,4%	165,3	1,7%
Marche	125,4	1,1%	122,1	1,2%	134,8	1,4%
Sardegna	93,5	0,8%	74,7	0,7%	41,7	0,4%
Umbria	84,7	0,7%	82,4	0,8%	94,9	1,0%
Puglia	84,0	0,7%	78,5	0,8%	61,5	0,6%
Totale Italia	11.535,5	99,6%	10.164,4	99,2%	9.421,9	99,2%
Esteri	44,2	0,4%	86,9	0,8%	73,2	0,8%
Totale crediti verso clientela	11.579,7	100,0%	10.251,3	100,0%	9.495,1	100,0%

(1) Voce 40 dell'attivo patrimoniale al lordo delle presunte perdite ed inclusa l'attività di leasing.

I **crediti verso banche** ammontano a 1.571,5 milioni e risultano in aumento del 70,4%. La **posizione interbancaria netta** risulta creditoria per 592,2 milioni, contro la posizione debitoria per 83,7 milioni di fine 2003.

Il **portafoglio titoli** di proprietà raggiunge i 3.052,8 milioni, in aumento del 19,1%. Il portafoglio immobilizzato risulta pari a 196,3 milioni, in diminuzione del 9%; tale decremento è legato alla scadenza di 18 milioni di CCT 1/9/2004 nel portafoglio della Capogruppo e di 5,8 milioni di BTP 1/2/2004 nel portafoglio della Cassa di Risparmio di Savona.

Sul portafoglio titoli sono presenti plusvalenze potenziali per 39,4 milioni, di cui 26,8 milioni relativi a contratti derivati di copertura, e minusvalenze potenziali per 1,1 milioni: queste ultime si riferiscono al portafoglio immobilizzato.

Il valore nozionale dei contratti derivati in essere è pari a 6.836,5 milioni, la maggior parte dei quali relativi ad operazioni senza scambio di capitali. Il Gruppo ha mantenuto un atteggiamento prudentiale nei confronti delle operazioni in derivati, testimoniato dall'elevata quota (87,3%) di contratti di copertura e/o parreggiati.

CONTRATTI DERIVATI AL 31/12/2004 (milioni di euro)

Capitali di riferimento (1)	Copertura	Negoziazione			Totali
		"pareggiati" (5)	"aperti" (6)	Totale	
- Forward (2)	233,0	-	-	-	233,0
- Swap (3)	3.228,2	1.269,0	432,8	1.701,8	4.930,0
- Future	-	-	33,0	33,0	33,0
- Opzioni su titoli	101,4	35,5	230,0	265,5	366,9
- Opzioni su indici e tassi (4)	395,3	348,6	16,6	365,2	760,5
- Opzioni su valute	-	327,5	-	327,5	327,5
- Derivati su crediti	10,0	20,0	155,6	175,6	185,6
Totali	3.967,9	2.000,6	868,0	2.868,6	6.836,5
- con scambio di capitali	263,2	286,6	411,4	698,0	961,2
- senza scambio di capitali	3.704,7	1.714,0	456,6	2.170,6	5.875,3

(1) I capitali di riferimento dei contratti basis swap sono stati indicati una volta.

(2) La voce include i contratti forward rate agreement.

(3) La voce include principalmente i contratti basis swap, interest rate swap, overnight indexed swap, currency swap.

(4) La voce include i contratti di interest rate cap.

(5) Per contratti pareggiati si intendono quelle posizioni a fronte delle quali ne esistono altre di uguali caratteristiche in modo tale che il Gruppo non risulta esposto al rischio di tasso e di cambio.

(6) Per contratti aperti si intendono quelle posizioni che espongono il Gruppo ai rischi di cambio e di tasso.

Gli **aggregati a rischio** per cassa e di firma si dimensionano in 737,8 milioni, in aumento del 19,8% rispetto al 2003.

L'esercizio è stato caratterizzato dall'inclusione negli aggregati a rischio delle posizioni connesse al Gruppo Festival Crociere. Pertanto, il confronto con gli esercizi passati risulta condizionato da tale evento, sia con riferimento alla dimensione delle sofferenze per cassa, sia con riferimento alla distribuzione settoriale e geografica delle stesse.

Il rapporto tra gli aggregati a rischio per cassa e il totale dei crediti è pari al 5,3%, in aumento rispetto al 5,2% del 2003. Prendendo in considerazione i finanziamenti a clientela ordinaria,

tale rapporto sale dal 5,5% del 2003 al 5,9%. Il totale degli aggregati a rischio per cassa risulta pari a 701,3 milioni, valore superiore a quello del 2003 del 19,9%; quelli di firma registrano un incremento del 19,7% a 27,7 milioni.

Le presunte perdite derivano da una valutazione analitica delle posizioni in sofferenza, dei crediti ristrutturati e ristrutturandi, dei crediti impliciti relativi ad operazioni in leasing e delle posizioni incagliate di maggiore rilevanza; per le restanti posizioni incagliate viene adottata la metodologia forfetaria di valutazione delle perdite presunte.

Le perdite presunte del Gruppo ammontano a 211,1 milioni, in aumento del 24,1% rispetto ai 170,1 milioni del 2003.

AGGREGATI A RISCHIO E PERDITE PRESUNTE (migliaia di euro)

	31/12/04				30/9/04			
	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale
Sofferenze	512.814	13.801	-	526.615	439.995	12.150	-	452.145
Incagli	173.495	12.143	-	185.638	220.966	17.706	-	238.672
Rischio paese	6.332	1.781	-	8.113	6.046	2.546	-	8.592
Posizioni ristrutturata e/o ristrutturande	8.675	-	-	8.675	11.519	-	-	11.519
Immobilizzazioni relative ad operazioni di leasing in sofferenza e incaglio	-	-	9.061	9.061	-	-	8.761	8.761
Totale aggregati a rischio	701.316	27.725	9.061	738.102	678.526	32.402	8.761	719.689
Presunte perdite	204.256	3.935	2.944	211.135	199.434	3.919	3.421	206.774
Fondi rischi e svalutazione crediti	206.178	3.935	2.944	213.057	206.665	3.919	3.421	214.005
- Fondi svalutazione crediti	204.256	-	-	204.256	199.434	-	-	199.434
- Fondi rischi per garanzie e impegni	-	3.935	-	3.935	-	3.919	-	3.919
- Fondi rischi per operazioni in leasing	-	-	2.944	2.944	-	-	3.421	3.421
- Fondi rischi su crediti	1.922	-	-	1.922	7.231	-	-	7.231
	31/12/03				31/12/02			
	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale
Sofferenze	345.436	13.088	-	358.524	282.626	18.113	-	300.739
Incagli	212.714	10.069	-	222.783	188.687	10.207	-	198.894
Rischio paese	12.466	5	-	12.471	19.488	687	-	20.175
Posizioni ristrutturata e/o ristrutturande	14.123	-	-	14.123	9.315	-	-	9.315
Immobilizzazioni relative ad operazioni di leasing in sofferenza e incaglio	-	-	8.138	8.138	-	-	6.018	6.018
Totale aggregati a rischio	584.739	23.162	8.138	616.039	500.116	29.007	6.018	535.141
Presunte perdite	163.698	4.124	2.276	170.098	142.180	4.551	1.240	147.971
Fondi rischi e svalutazione crediti	183.695	4.124	2.276	190.095	156.824	4.551	1.240	162.615
- Fondi svalutazione crediti	163.698	-	-	163.698	142.180	-	-	142.180
- Fondi rischi per garanzie e impegni	-	4.124	-	4.124	-	4.551	-	4.551
- Fondi rischi per operazioni in leasing	-	-	2.276	2.276	-	-	1.240	1.240
- Fondi rischi su crediti	19.997	-	-	19.997	14.644	-	-	14.644

Le **sofferenze** si dimensionano in 526,6 milioni (+46,9% su fine 2003), di cui 512,8 milioni per cassa e 13,8 milioni di firma. Il rapporto sofferenze/impieghi per cassa è pertanto salito dal 3,2% di fine 2003 all'attuale 4,3%. Al

netto delle rettifiche di valore, tale rapporto sale in misura più contenuta (dall'1,9% al 2,8%).

Gli **incagli** (185,6 milioni) sono in diminuzione del 16,7% rispetto al 2003.

Il **rischio paese** ammonta a 8,1 milioni e di-

minuisce del 34,9%. Le **posizioni ristrutturate e ristrutturande** si dimensionano in 8,7 milioni, in diminuzione del 38,6%, con 0,6 milioni di presunte perdite.

Gli **aggregati a rischio relativi a posizioni in leasing** salgono a 9,1 milioni (+11,3%), cui corrispondono presunte perdite per 2,9 milioni.

CREDITI PER CASSA (migliaia di euro)

	31/12/04				30/9/04			
	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)
Sofferenze								
- clientela ordinaria	494.517	178.273	316.244	36,0	421.909	166.670	255.239	39,5
- banche	18.297	4.226	14.071	23,1	18.086	4.014	14.072	22,2
Incagli								
- clientela ordinaria	172.792	16.205	156.587	9,4	220.178	21.505	198.673	9,8
- banche	703	513	190	73,0	788	513	275	65,1
Rischio paese								
- clientela ordinaria	5.812	-	5.812	-	5.843	-	5.843	-
- banche	520	-	520	-	203	-	203	-
Posizioni ristrutturate e/o ristrutturande								
- clientela ordinaria	8.675	625	8.050	7,2	11.519	2.362	9.157	20,5
Totale aggregati a rischio	701.316	199.842	501.474	28,5	678.526	195.064	483.462	28,7
- clientela ordinaria	681.796	195.103	486.693	28,6	659.449	190.537	468.912	28,9
- banche	19.520	4.739	14.781	24,3	19.077	4.527	14.550	23,7
Crediti per cassa "in bonis"	12.449.858	4.414	12.445.444	0,0	12.070.288	4.370	12.065.918	0,0
- clientela ordinaria	10.897.886	4.414	10.893.472	0,0	10.295.757	4.370	10.291.387	0,0
- banche	1.551.972	-	1.551.972	-	1.774.531	-	1.774.531	-
Totale crediti	13.151.174	204.256	12.946.918	1,6	12.748.814	199.434	12.549.380	1,6
- clientela ordinaria	11.579.682	199.517	11.380.165	1,7	10.955.206	194.907	10.760.299	1,8
- banche	1.571.492	4.739	1.566.753	0,3	1.793.608	4.527	1.789.081	0,3

	31/12/03				31/12/02			
	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)
Sofferenze								
- clientela ordinaria	327.981	137.327	190.654	41,9	260.906	114.369	146.537	43,8
- banche	17.455	3.383	14.072	19,4	21.720	7.648	14.072	35,2
Incagli								
- clientela ordinaria	211.922	20.203	191.719	9,5	188.242	17.702	170.540	9,4
- banche	792	513	279	64,8	445	267	178	60,0
Rischio paese								
- clientela ordinaria	11.432	-	11.432	-	18.521	-	18.521	-
- banche	1.034	-	1.034	-	967	-	967	-
Posizioni ristrutturate e/o ristrutturande								
- clientela ordinaria	14.123	2.232	11.891	15,8	9.315	2.165	7.150	23,2
Totale aggregati a rischio	584.739	163.658	421.081	28,0	500.116	142.151	357.965	28,4
- clientela ordinaria	565.458	159.762	405.696	28,3	476.984	134.236	342.748	28,1
- banche	19.281	3.896	15.385	20,2	23.132	7.915	15.217	34,2
Crediti per cassa "in bonis"	10.588.936	40	10.588.896	0,0	10.323.142	29	10.323.113	0,0
- clientela ordinaria	9.685.890	40	9.685.850	0,0	9.018.130	29	9.018.101	0,0
- banche	903.046	-	903.046	-	1.305.012	-	1.305.012	-
Totale crediti	11.173.675	163.698	11.009.977	1,5	10.823.258	142.180	10.681.078	1,3
- clientela ordinaria	10.251.348	159.802	10.091.546	1,6	9.495.114	134.265	9.360.849	1,4
- banche	922.327	3.896	918.431	0,4	1.328.144	7.915	1.320.229	0,6

CREDITI DI FIRMA (migliaia di euro)

	31/12/04			30/9/04		
	Valore nominale	Fondo rischi su crediti	%	Valore nominale	Fondo rischi su crediti	%
	(a)	(b)	(b/a)	(a)	(b)	(b/a)
Sofferenze	13.801	3.935	28,5	12.150	3.886	32,0
Incagli	12.143	-	-	17.706	-	-
Rischio paese	1.781	-	-	2.546	-	-
Totale crediti di firma a rischio	27.725	3.935	14,2	32.402	3.886	12,0
Crediti di firma "in bonis"	1.158.853	-	-	1.161.291	148	0,0
Totale	1.186.578	3.935	0,3	1.193.693	4.034	0,3

	31/12/03			31/12/02		
	Valore nominale	Fondo rischi su crediti	%	Valore nominale	Fondo rischi su crediti	%
	(a)	(b)	(b/a)	(a)	(b)	(b/a)
Sofferenze	13.088	4.124	31,5	18.113	4.551	25,1
Incagli	10.069	-	-	10.207	-	-
Rischio paese	5	-	-	687	-	-
Totale crediti di firma a rischio	23.162	4.124	17,8	29.007	4.551	15,7
Crediti di firma "in bonis"	1.244.339	-	-	1.278.376	-	-
Totale	1.267.501	4.124	0,3	1.307.383	4.551	0,3

La distribuzione settoriale delle sofferenze evidenzia la prevalenza delle società non finanziarie e famiglie produttrici con 395,4 milioni, pari all'80% del totale, seguite dalle famiglie consumatrici (81,2 milioni, pari al 16,4% del totale). Le branche più rilevanti nell'ambito delle società non finanziarie risultano quelle dei servizi dei trasporti marittimi ed aerei (84 milioni, 17% del totale), dell'edilizia e opere pubbliche (75,3 milioni, 15,2%) e dei servizi al commer-

cio, recuperi e riparazioni (66,2 milioni, 13,4% del totale).

L'esame del rapporto sofferenze/impieghi per settore di attività economica conferma che il settore più rischioso per il Gruppo è quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici (5,6%). Con riferimento alle branche, gli indici di rischiosità più elevati sono quelli dei servizi dei trasporti marittimi ed aerei (23,7%), dei servizi delle comunicazioni (20,1%) e dei prodotti chimici (15,8%).

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/04		31/12/03		31/12/02	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	23	0,0%	21	0,0%
Società finanziarie	10.097	2,0%	13.720	4,2%	11.497	4,4%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	395.402	80,0%	242.980	74,1%	190.762	73,1%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3.193	0,6%	2.829	0,9%	3.303	1,3%
Prodotti energetici	-	0,0%	237	0,1%	177	0,1%
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	1.939	0,4%	1.592	0,5%	283	0,1%
Minerali e prodotti non metallici	10.631	2,1%	4.767	1,5%	4.055	1,6%
Prodotti chimici	14.009	2,8%	837	0,3%	983	0,4%
Prodotti in metallo	12.500	2,5%	8.965	2,7%	6.700	2,6%
Macchine agricole ed industriali	8.196	1,7%	4.817	1,5%	6.723	2,6%
Macchine per ufficio	1.249	0,3%	883	0,3%	1.358	0,5%
Materiale e forniture elettriche	2.096	0,4%	2.153	0,7%	3.060	1,2%
Mezzi di trasporto	3.120	0,6%	2.303	0,7%	2.510	1,0%
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	18.358	3,7%	32.703	10,0%	8.901	3,4%
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	7.864	1,6%	6.790	2,1%	5.072	1,9%
Carta, prodotti stampa ed editoria	3.081	0,6%	2.094	0,6%	1.397	0,5%
Prodotti gomma e plastica	2.559	0,5%	2.364	0,7%	2.434	0,9%
Altri prodotti industriali	5.632	1,1%	3.314	1,0%	3.175	1,2%
Edilizia ed Opere Pubbliche	75.311	15,2%	71.101	21,7%	66.849	25,6%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	66.189	13,4%	50.713	15,5%	42.188	16,2%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	12.619	2,6%	9.803	3,0%	7.989	3,1%
Servizi dei trasporti interni	8.018	1,6%	5.780	1,8%	6.293	2,4%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	83.966	17,0%	131	0,0%	79	0,0%
Servizi connessi ai trasporti	3.954	0,8%	2.039	0,6%	1.684	0,6%
Servizi delle comunicazioni	845	0,2%	67	0,0%	219	0,1%
Altri servizi destinabili alla vendita	50.073	10,1%	26.698	8,1%	15.330	5,9%
Istituzioni sociali private	1.157	0,2%	1.884	0,6%	1.244	0,5%
Famiglie consumatrici	81.219	16,4%	56.644	17,3%	45.794	17,6%
Totale residenti	487.875	98,7%	315.251	96,1%	249.318	95,6%
Resto del mondo	6.642	1,3%	12.730	3,9%	11.588	4,4%
Totale	494.517	100,0%	327.981	100,0%	260.906	100,0%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

	31/12/04	31/12/03	31/12/02
Amministrazioni pubbliche	-	0,0%	0,0%
Società finanziarie	2,7%	5,0%	2,1%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	5,6%	4,0%	3,3%
- di cui (2):			
Altri servizi destinabili alla vendita	3,1%	2,0%	1,7%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	5,0%	4,3%	3,8%
Edilizia ed Opere Pubbliche	7,0%	8,2%	6,9%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	3,3%	3,1%	0,0%
Servizi trasporti marittimi ed aerei	23,7%	0,0%	2,6%
Istituzioni sociali private	2,0%	5,1%	3,6%
Famiglie consumatrici	3,1%	2,4%	2,6%
Totale residenti	4,3%	3,2%	2,7%
Resto del mondo	2,3%	4,6%	4,4%
Totale	4,3%	3,2%	2,7%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

(2) Si tratta delle branche produttive principali in termini di esposizione creditizia complessiva.

La Liguria evidenzia un peso preponderante nella distribuzione territoriale delle sofferenze (62% del totale), in aumento di quasi 5 punti rispetto all'anno precedente. Delle regioni extraliguri, la

quota maggiore è della Toscana (9,5%), seguita dalla Lombardia (9,1%), dal Piemonte (7,8%), e dall'Emilia Romagna (5,6%), mentre le altre regioni assumono un peso limitato.

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (milioni di euro)

	31/12/04		31/12/03		31/12/02	
		%		%		%
Liguria	306.669	62,0%	187.486	57,3%	162.848	62,5%
Toscana	47.096	9,5%	17.169	5,2%	16.956	6,5%
Lombardia	44.946	9,1%	25.057	7,6%	15.621	6,0%
Piemonte	38.791	7,8%	27.914	8,5%	25.642	9,8%
Emilia Romagna	27.627	5,6%	43.089	13,2%	19.911	7,6%
Sicilia	8.796	1,8%	6.704	2,0%	5.675	2,2%
Veneto	5.744	1,2%	3.886	1,2%	852	0,3%
Lazio	5.739	1,2%	2.099	0,6%	809	0,3%
Puglia	3.534	0,7%	2.362	0,7%	986	0,4%
Umbria	2.097	0,4%	133	0,0%	-	-
Marche	1.001	0,2%	286	0,1%	-	-
Sardegna	256	0,1%	90	0,0%	60	0,0%
Totale Italia	492.296	99,6%	316.275	96,4%	249.360	95,6%
Estero	2.221	0,4%	11.706	3,6%	11.546	4,4%
Totale	494.517	100,0%	327.981	100,0%	260.906	100,0%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Il rapporto sofferenze/impieghi evidenzia valori inferiori al 5% in tutte le aree presidiate, ad ec-

cezione del Piemonte (7,1%) e della Sicilia (5,8%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

	31/12/04	31/12/03	31/12/02
Piemonte	7,1%	5,6%	5,6%
Sicilia	5,8%	4,0%	3,7%
Emilia Romagna	4,7%	7,7%	3,7%
Liguria	4,7%	2,9%	2,7%
Puglia	4,2%	3,0%	1,6%
Veneto	4,2%	2,7%	0,5%
Toscana	3,9%	4,4%	5,3%
Lombardia	3,2%	2,0%	1,5%
Umbria	2,5%	0,2%	-
Lazio	1,0%	0,6%	0,3%
Marche	0,8%	0,2%	-
Sardegna	0,3%	0,1%	0,1%
Totale Italia	4,3%	3,1%	2,6%
Esteri	5,0%	13,5%	15,8%
Totale	4,3%	3,2%	2,7%

IL PERSONALE E LA STRUTTURA OPERATIVA

Il sistema distributivo del Gruppo Carige è organizzato in ottica multicanale integrata, articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali (reti di sportelli, consulenti, sviluppatori), remoti (ATM, POS, servizi *on line*) e mobili (agenti assicurativi, agenti-promotori, agenti immobiliari).

Con l'entrata nel Gruppo Carige della Cassa di Risparmio di Carrara e della Banca Cesare Ponti, entrambe perfezionate nel 2004, i **canali tradizionali (o fisici)** contano, a fine esercizio, 494 sportelli dislocati in 12 regioni italiane e 55 province, oltre ad una filiale a Nizza (Francia), sei uffici di rappresentanza o mandato e la postazione presso la sede di rappresentanza della Regione Liguria a Bruxelles.

Nel corso del 2004 si è registrato un aumento di 39 filiali, di cui 33 della Cassa di Risparmio di Carrara e 4 della Banca Cesare Ponti; le restanti 2 filiali sono state aperte dalla Banca del Monte di Lucca, a Pistoia S. Agostino e Cecina (LI). La Banca Carige ha aperto una filiale a Gavi (AL) ed una a Viterbo, ma in sostituzione di altrettanti sportelli che sono stati chiusi.

La presenza del Gruppo in Liguria, articolato in 245 sportelli, risulta diluita nei dodici mesi dal 53,5% al 49,5%.

La rapida e continua evoluzione dei mercati, l'andamento dei tassi e l'articolazione degli strumenti finanziari a disposizione rendono sempre più complessa la gestione del patrimonio dei clienti. Il servizio di consulenza finanziaria personalizzata ha la finalità di offrire alla clientela di alto profilo finanziario (*private*) un servizio differenziato, garantendo un adeguato livello di efficienza operativa ed efficacia commerciale. Tale servizio è ora articolato su una rete di 103 consulenti, distribuiti in 37 distretti per la Carige ed uno per la Cassa di Risparmio di Savona.

Nell'ambito del progetto di revisione dell'assetto distributivo della Banca avviato nel corso del 1999, in affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personalizzata si colloca il servizio consulenza finanziaria imprese, che ha la finalità

di offrire alla clientela definita "Medie Imprese" e "Grandi Imprese" un approccio differenziato, che garantisca un adeguato livello di efficienza operativa e di efficacia commerciale, unitamente ad un attento monitoraggio della qualità del credito. Il servizio è attivo in Liguria, Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia, Veneto e Marche, conta su 81 consulenti organizzati in 37 distretti. Il Gruppo dispone altresì di una rete di 405 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito dei **canali remoti**, il numero di sportelli "Bancacontinua" è rimasto invariato a 14, mentre gli ATM-Bancomat operativi risultano pari a 598, con un incremento di 53 unità rispetto al 2003; le apparecchiature POS presso esercenti hanno raggiunto le 15.429 unità, in forte aumento rispetto alle 13.075 del 2003.

L'esigenza di fornire alla clientela servizi bancari al di fuori della tradizionale rete degli sportelli ed in orari più estesi rispetto a quelli usuali ha condotto in questi anni all'individuazione di canali di contatto alternativi. In quest'ottica sono stati istituiti i servizi *on line* del Gruppo Carige, che comprendono *internet* e *call center*. I contratti relativi a tali servizi erano a fine anno oltre 75 mila.

Relativamente ai **canali mobili**, alla luce delle opportunità offerte dai provvedimenti normativi di Banca d'Italia e ISVAP che consentono la vendita, da un lato, di prodotti bancari da parte di promotori finanziari e, dall'altro, di prodotti bancari standardizzati (c/c, obbligazioni e certificati di deposito, mutui e specialprestiti) da parte degli agenti assicurativi, Banca Carige e BML hanno stipulato con le Compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova) apposite convenzioni per la raccolta da parte delle rispettive agenzie assicurative di proposte di contratto relative a propri prodotti bancari. Gli agenti assicurativi convenzionati sono complessivamente 290, di cui il 12,8% sono promotori in possesso della necessaria abilitazione.

Nell'intento di consolidare ed incrementare le quote detenute in relazione al prodotto "mutui ipotecari a privati", presidiando il mercato laddove spesso si manifesta il bisogno di finanziamento, la Capogruppo ha stipulato alcune convenzioni con Associazioni di categoria di agenti

immobiliari volte ad instaurare un rapporto di reciproca collaborazione con gli associati. Il canale di vendita degli agenti immobiliari si è svi-

luppato costantemente nel corso dell'anno, raggiungendo il numero di 1.554 convenzionati (1.425 a fine esercizio precedente).

RETE DI VENDITA GRUPPO CARIGE

A) CANALI TRADIZIONALI

	31/12/04		30/9/04		31/12/03		31/12/02	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	Q%
AREA NORD-OVEST	320	64,6	316	64,4	314	68,9	310	68,6
Liguria	245	49,5	245	49,9	244	53,5	243	53,8
- Genova	136	27,5	136	27,7	137	30,0	136	30,1
- Savona	60	12,1	60	12,2	60	13,2	60	13,3
- Imperia	28	5,7	28	5,7	28	6,1	28	6,2
- La Spezia	21	4,2	21	4,3	19	4,2	19	4,2
Lombardia	40	8,1	36	7,3	36	7,9	35	7,7
Piemonte	35	7,1	35	7,1	34	7,5	32	7,1
AREA NORD-EST	31	6,3	31	6,3	31	6,8	31	6,9
Emilia Romagna	19	3,8	19	3,9	19	4,2	19	4,2
Veneto	12	2,4	12	2,4	12	2,6	12	2,7
AREA CENTRO	89	18,0	89	18,1	56	12,3	56	12,4
Toscana	53	10,7	53	10,8	20	4,4	20	4,4
Lazio	33	6,7	33	6,7	32	7,0	32	7,1
Marche	2	0,4	2	0,4	3	0,7	3	0,7
Umbria	1	0,2	1	0,2	1	0,2	1	0,2
AREA SUD E ISOLE	54	10,9	54	11,0	54	11,8	54	11,9
Sicilia	38	7,7	38	7,7	38	8,3	38	8,4
Puglia	9	1,8	9	1,8	9	2,0	9	2,0
Sardegna	7	1,4	7	1,4	7	1,5	7	1,5
ESTERO: Nizza (Francia)	1	0,2	1	0,2	1	0,2	1	0,2
TOTALE SPORTELLI	495	100,0	491	100,0	456	100,0	452	100,0

	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02
Consulenti private banking	103	103	102	75
Consulenti corporate	81	81	75	44

B) CANALI REMOTI	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02
ATM - Bancomat	598	595	545	534
Bancacontinua (self service)	14	14	14	14
POS	15.429	15.024	13.075	11.241
Servizi on line (1)	75.439	72.758	63.405	46.495

(1) E-banking e Call center; numero contratti.

C) CANALI MOBILI	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02
Agenti assicurativi (2)	290	309	303	220
Agenti immobiliari convenzionati	1.554	1.524	1.425	1.269

(2) Agenti delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti della Banca.

Il personale del Gruppo ammonta a 4.787 unità, che salgono a 5.165 comprendendo il personale delle società assicurative controllate.

Il personale bancario opera per il 70,8% sul mercato e per il 29,2% in uffici amministrativi di sede.

PERSONALE BANCARIO DEL GRUPPO CARIGE

	31/12/04		30/9/04		31/12/03		31/12/02 (1)	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Qualifica								
Dirigenti	67	1,4	55	1,2	55	1,3	51	1,2
Quadri direttivi	973	20,3	928	19,9	875	20,1	722	17,6
Altro Personale	3.747	78,3	3.690	79,0	3.424	78,6	3.338	81,2
TOTALE	4.787	100,0	4.673	100,0	4.354	100,0	4.111	100,0
Attività								
Sede	1.400	29,2	1.353	29,0	1.249	28,7	1.263	30,7
Mercato	3.387	70,8	3.320	71,0	3.105	71,3	2.848	69,3

(1) Esclusi i 371 dipendenti dei 42 sportelli del gruppo Capitalia acquistati dalla Capogruppo, assunti con decorrenza 1/1/2003.

L'ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

L'obbligo di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS discende dal Regolamento n° 1725/2003 della Commissione Europea, con il quale è stata sancita l'applicazione nei bilanci consolidati delle società quotate degli stati membri della Comunità Europea del sistema dei principi contabili internazionali definito dal Regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Lo stato dell'arte relativo al processo di recepimento e di omologazione degli IAS/IFRS e quello di pubblicazione sulla GUCE è il seguente:

- Regolamento n.1725/2003 del 29/9/2003 (GUCE L261/1 del 13/10/2003) omologa gli IAS esistenti alla data di entrata in vigore del regolamento n. 1606/2002 (14/9/2002). Sono stati esclusi gli IAS 32 e 39;
- Regolamento n. 707/2004 del 6/4/2004 (GUCE L111/3 del 17/4/2004) modifica il Regolamento n.1725/2003 e omologa l'IFRS 1;
- Regolamento n. 2086/2004 del 19/11/2004 (GUCE L363/1 del 9/12/2004) modifica il

Regolamento n. 1725/2003 e omologa lo IAS 39 "stralciato" (carve out);

- Regolamento n. 2236/2004 del 29/12/2004 (GUCE L392/1 del 31/12/2004) modifica il Regolamento n. 1725/2003 relativamente agli IFRS 3, 4, 5 e gli IAS 36 e 38;
- Regolamento n. 2237/2004 del 29/12/2004 (GUCE L393/1 del 31/12/2004) modifica il Regolamento n. 1725/2003 relativamente allo IAS 32 e all'IFRIC1;
- Regolamento n. 2238/2004 del 29/12/2004 (GUCE L394/1 del 31/12/2004) modifica il Regolamento n. 1725/2003 relativamente agli IAS 1, 2, 8, 10, 16, 17, 21, 24, 27, 28, 31, 33, 40.

A livello nazionale, l'art. 25 della legge n. 306/2003 ha conferito delega al Governo per adottare i decreti legislativi di recepimento dei nuovi principi, tra l'altro, estendendone l'applicazione ai bilanci individuali di società quotate e non quotate e di banche e intermediari finanziari sottoposti a vigilanza da parte della Banca d'Italia. Il 27 Febbraio 2005 il Consiglio dei ministri ha definitivamente varato il decreto legislativo contenente i criteri per il passaggio agli IAS/IFRS (Decreto IAS).

L'articolo 2 del decreto prevede, oltre all'obbligo di bilanci consolidati "IAS compatibili" per società quotate, banche e assicurazioni (quotate e non),

che la nuova disciplina (che è entrata in vigore nella UE il 1° gennaio 2005) potrà essere facoltativamente applicata ai rendiconti di esercizio di società quotate, banche, enti finanziari e relative controllate anche per il 2005, applicazione che sarà invece obbligatoria a partire dal 2006.

Il 21 Febbraio 2005 la Banca d'Italia ha fornito alle banche una bozza di Schemi di bilancio e di Nota Integrativa IAS/IFRS avviando un costruttivo confronto con il sistema.

In data 17 Febbraio 2005 la CONSOB ha distribuito un documento di consultazione relativo alle rendicontazioni periodiche, ai prospetti di sollecitazione/quotazione e alla definizione di parti correlate.

Considerato quanto sopra, l'orientamento del Gruppo Carige, sulla base delle necessarie definitive determinazioni degli Organi di Vigilanza, sarebbe, previa approvazione da parte degli Organi competenti, il seguente:

1. utilizzo della facoltà prevista dal Decreto IAS per l'adozione degli IAS/IFRS anche per i bilanci d'esercizio del 2005 relativamente alle imprese bancarie del Gruppo;
2. prima applicazione dei principi contabili internazionali alla redazione della relazione semestrale consolidata al 30/6/2005 e alle relazioni individuali delle banche del Gruppo;
3. per quanto riguarda la trimestrale al 31/3/2005, il Gruppo intende avvalersi della facoltà prevista nel Documento di Consultazione della CONSOB di redigere l'informativa secondo la previgente normativa.

Come noto, l'adozione dei nuovi principi comporterà importanti mutamenti; tra questi rilevano:

- l'utilizzo, come principio contabile di riferimento, del *fair value*, al posto del costo storico, nella valorizzazione degli strumenti finanziari e degli investimenti immobiliari;
- l'introduzione di valutazioni basate sull'attualizzazione finanziaria per taluni assets (crediti) o *liabilities* (fondi del personale);
- verifiche periodiche del valore di attivi significativi (crediti, partecipazioni, avviamento), sulla base di passaggi operativi tramite il c.d. *impairment test*.

A tali cambiamenti, si associa la richiesta di una maggiore ampiezza e profondità delle informazioni integrative presentate in bilancio (*disclosure*).

L'introduzione dei nuovi principi contabili si tradurrà necessariamente in differenti valutazioni delle poste di bilancio, i cui effetti contabili, in sede di prima applicazione (First time adoption - FTA), saranno da rilevare, ai sensi dell'IFRS1, nel patrimonio netto, generando variazioni anche significative nella consistenza dello stesso tra la valorizzazione nei bilanci chiusi al 31/12/2004 e quella nei corrispondenti aperti all'1/1/2005.

Ancora maggiore rilevanza dell'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali deriva dagli impatti che gli stessi stanno producendo non solo a livello contabile e di bilancio, ma anche a livello informatico, organizzativo e, più in generale, di cultura aziendale, imponendo fin d'ora una diversa organizzazione dei dati e delle informazioni, la revisione dei processi contabili e la necessità di creare nuove figure professionali. In questa ottica la Banca Carige - a capo di un conglomerato finanziario - ha avviato, già a partire dalla prima metà del 2003, un progetto finalizzato ad implementare le competenze professionali all'interno della Banca ed a definire linee-guida, programmi, modelli, metodi e processi per la più efficace introduzione del sistema amministrativo-contabile previsto dalla normativa comunitaria.

Tale progetto, collocato all'interno di un più ampio processo di revisione organizzativa (*reengineering*), investe tutte le società del Gruppo, comprese le società di assicurazione. Esso è indirizzato e guidato da una Struttura di governo (composta dai Dirigenti responsabili di Bilancio di Gruppo, ICT, Organizzazione, Pianificazione e Controllo) e si avvale di una struttura interfunzionale (Gruppo di Coordinamento) - composta da figure professionali interne con competenze nei settori della contabilità, del controllo di gestione e *risk management*, del sistema informativo e dell'organizzazione - che si occupa sia dell'ambito normativo, sia della definizione degli interventi e del relativo controllo sullo stato di avanzamento, e di un Presidio organizzativo,

che svolge ruoli di segreteria tecnica e di supporto.

Dopo una fase iniziale di ricognizione svolta in collaborazione con una primaria società esterna di consulenza, volta a individuare i principali scostamenti informativi e valutativi e, quindi, le aree di maggiore impatto organizzativo, informatico e contabile, è stata avviata un'attività di formazione che, iniziata all'interno della Banca, è successivamente proseguita con corsi esterni e partecipazione a gruppi di lavoro in sede ABI.

Parallelamente sono state condotte, da parte di gruppi interni di lavoro, da un lato, un'attività di diagnosi contabile-organizzativa, volta alla verifica della presenza nel sistema informativo aziendale dei dati necessari alle nuove predisposizioni contabili e alle modalità di reperimento delle informazioni mancanti e, dall'altro lato, un'attività di approfondimento con fornitori di software e con società di consulenza.

Tali attività si sono concretizzate, nel corso del 2004, nella predisposizione di dettagliati modelli di analisi e di piani operativi finalizzati, soprattutto, alla valutazione dei crediti e dei titoli; nella stipula dei contratti per l'acquisizione dei software necessari; nell'avvio di due importanti consulenze finalizzate, tra l'altro, la prima, a realizzare la segmentazione della clientela secondo quanto disposto dallo IFRS 14 e la seconda ad adeguare il sistema ALM di Carige alla nuova normativa dell'hedge accounting e ad integrare i sistemi di Credit Risk Management e di ALM per consentire il calcolo del fair value delle poste del Banking Book.

Il tutto nell'ambito di un processo di implementazione e razionalizzazione del sistema informativo direzionale, per fare fronte alle accresciute esigenze informative di un conglomerato in forte espansione e alle aumentate e più complesse richieste delle autorità di vigilanza.

L'analisi effettuata in termini di effetti della prima applicazione fa ritenere che i benefici riconducibili all'adozione del *fair value* nella valutazione delle partecipazioni e delle immobilizzazioni materiali saranno superiori a eventuali effetti negativi derivanti dal diverso criterio di valutazione dei crediti, determinando un impatto positivo

sulla consistenza patrimoniale del Gruppo Carige.

IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2004 chiude con un utile netto di 100,9 milioni, contro gli 84,7 milioni del 2003; il positivo andamento del conto economico è confermato dalla crescita sia del risultato di gestione (17,5%), sia dell'utile delle attività ordinarie (10,5%). Nonostante gli utili straordinari netti siano più che dimezzati (da 35 a 17,2 milioni), determinando una riduzione dell'utile ante imposte da 156,4 a 151,4 milioni, la minore aliquota fiscale derivante dalla modifica del criterio di rilevazione delle imposte differite attive e passive consente di pervenire ad un utile netto in crescita. Il confronto con lo scorso esercizio risente dell'inserimento nel perimetro di consolidamento della Cassa di Risparmio di Carrara; per consentire una comparazione omogenea di tutti gli aggregati, sia di costo che di ricavo, si è provveduto ad elaborare un conto economico 2003 pro forma, comprensivo dei valori relativi alla Cassa di Risparmio di Carrara, il cui utile netto è stato poi integralmente ricondotto ad utile di pertinenza di terzi.

Il **margin e d'interesse** ammonta a 405,1 milioni, in crescita dell'8% sull'anno precedente. L'incremento delle masse intermedie, anche a seguito dell'acquisizione della Cassa di Risparmio di Carrara, ha più che compensato l'ulteriore riduzione dei tassi di interesse e le conseguenti pressioni sullo *spread*. In particolare, gli interessi attivi sono pari a 694,6 milioni (+13,2% rispetto al 2003) e quelli passivi a 289,5 milioni (+21,5%). La clientela contribuisce con interessi attivi per 521,5 milioni ed interessi passivi per 56,2 milioni, mentre gli interessi sul portafoglio titoli di proprietà ammontano a 143,4 milioni. Il confronto con il conto economico 2003 pro forma, comprensivo dell'apporto della Cassa di Risparmio di Carrara, evidenzia una diminuzione del margine d'interesse dello 0,6%.

I **ricavi netti da servizi** si dimensionano in 489,1 milioni, con un incremento del 26,8% ri-

petto ai 385,7 milioni dell'esercizio precedente (21,6% considerando il 2003 pro forma).

Tale risultato è determinato da un incremento di tutte le componenti tranne i dividendi: alle commissioni nette ed agli altri proventi netti di gestione, che sono stati positivamente influenzati dall'aumento delle dimensioni del Gruppo, oltre che dai proventi sull'operazione di cartolarizzazione di mutui realizzata dalla Capogruppo, si è associata la crescita degli utili delle società al patrimonio netto e dei profitti netti da operazioni finanziarie. Più nel dettaglio, le commissioni attive si attestano a 225,8 milioni, a fronte di 204,4 milioni del 2003 (+10,4%). Le commissioni passive, pari a 19,6 milioni, aumentano del 19,7% rispetto ai 16,4 milioni del 2003. I profitti netti da operazioni finanziarie crescono da 10,7 a 22,9 milioni. Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto ammontano a 23,5 milioni, più che raddoppiati rispetto ai 10 milioni del 2003, soprattutto per la maggiore contribuzione delle compagnie assicurative del Gruppo derivante dall'allineamento del criterio di valutazione dei portafogli titoli a quello adottato dalla Capogruppo, che ha determinato un effetto positivo pari a 10 milioni. Gli altri proventi di gestione ammontano a 242,9 milioni, in crescita del 45%, mentre i connessi altri oneri di gestione aumentano del 15,9% a 10,7 milioni. Soltanto i dividendi evidenziano una diminuzione, da 18,5 a 4,3 milioni, ma il confronto con l'anno scorso è condizionato dal credito d'imposta del 51,51% ancora presente sui dividendi incassati nel 2003, successivamente eliminato dalla nuova normativa IRES.

Complessivamente, pertanto, il **marginale di intermediazione** risulta pari a 894,2 milioni, in crescita del 17,5% rispetto al 2003 (+10,5% rispetto al conto economico 2003 pro forma).

I **costi operativi** del Gruppo si dimensionano in 614,4 milioni, in crescita del 10,9% rispetto ai 554,2 milioni dello scorso anno (+4,1% la variazione pro forma). In particolare, le spese amministrative, pari a 470,6 milioni, crescono

del 12,9%: le spese di personale aumentano dell'8,7% a 291,9 milioni (+0,8% pro forma), mentre le altre spese amministrative si sviluppano in misura maggiore (+20,4%, +10,2% pro forma) a 178,7 milioni. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni crescono del 4,8% (+4% pro forma) a 143,8 milioni.

Il **risultato di gestione** ammonta a 279,8 milioni, con un incremento del 35,4% rispetto ai 206,7 milioni del 2003 (+27,5% pro forma).

Gli **accantonamenti e le rettifiche di valore** risultano complessivamente pari a 145,6 milioni, superiori del 70,8% rispetto al 2003 (+65,8% pro forma). In particolare, gli accantonamenti per rischi ed oneri ammontano a 1,8 milioni, a fronte dei 4,2 milioni dello scorso esercizio (-57,5%). La rischiosità del credito, misurata dal saldo netto tra le rettifiche e gli accantonamenti al fondo rischi e le riprese di valore, si dimensiona in 143,8 milioni, con un incremento del 77,4% nei confronti del 2003 (81 milioni).

L'**utile delle attività ordinarie** risulta quindi pari a 134,2 milioni, in crescita del 10,5% rispetto all'esercizio scorso (+2% la variazione pro forma).

Il **risultato della gestione straordinaria** è pari a 17,2 milioni, contro i 35 milioni del 2003. I proventi straordinari, che lo scorso anno beneficiavano di sopravanzi per cessioni di partecipazioni non strategiche per 16 milioni e della plusvalenza realizzata dalla controllata Cassa di Risparmio di Savona sulla vendita di azioni della Capogruppo per 11,3 milioni, alla fine del 2004 sono pari a 25,9 milioni, in diminuzione sull'anno precedente del 39,9%. Di essi 10,1 milioni sono riferiti alla dismissione della partecipazione della Capogruppo in Cassa di Risparmio di Firenze.

Tenuto conto delle imposte sul reddito dell'esercizio (47,3 milioni, -36,7%) e dell'utile di pertinenza di terzi (3,2 milioni, +56,8%), l'**utile netto** si attesta a 100,9 milioni, in crescita del 19,1% rispetto agli 84,7 milioni del 2003.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (migliaia di euro)

	2004	30/9/04	2003		2002	Variazione %		
			pro forma			04/03	04/03	03/02
						pro forma		
10 Interessi attivi	694.586	506.039	613.535	656.608	635.012	13,2	5,8	-3,4
20 Interessi passivi	-289.512	-201.190	-238.334	-249.244	-280.157	21,5	16,2	-14,9
MARGINE DI INTERESSE	405.074	304.849	375.201	407.364	354.855	8,0	-0,6	5,7
40 Commissioni attive	225.757	166.984	204.447	215.638	184.235	10,4	4,7	11,0
50 Commissioni passive	-19.580	-13.713	-16.351	-17.375	-13.705	19,7	12,7	19,3
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	22.920	1.886	10.674	10.918	-5.844
30 Dividendi e altri proventi	4.306	3.533	18.536	18.637	8.754	-76,8	-76,9	111,7
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al p.n.	23.507	5.915	10.030	10.030	8.512	17,8
70 Altri proventi di gestione	242.852	191.397	167.518	173.470	157.806	45,0	40,0	6,2
110 Altri oneri di gestione	-10.662	-7.252	-9.199	-9.223	-11.101	15,9	15,6	-17,1
RICAVI NETTI DA SERVIZI	489.100	348.750	385.655	402.095	328.657	26,8	21,6	17,3
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	894.174	653.599	760.856	809.459	683.512	17,5	10,5	11,3
80 Spese amministrative	-470.598	-333.982	-416.916	-451.740	-374.031	12,9	4,2	11,5
. Spese di personale	-291.869	-206.848	-268.412	-289.549	-232.748	8,7	0,8	15,3
. Altre spese amministrative	-178.729	-127.134	-148.504	-162.191	-141.283	20,4	10,2	5,1
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-143.829	-109.214	-137.238	-138.329	-123.129	4,8	4,0	11,5
COSTI OPERATIVI	-614.427	-443.196	-554.154	-590.069	-497.160	10,9	4,1	11,5
RISULTATO DI GESTIONE	279.747	210.403	206.702	219.390	186.352	35,3	27,5	10,9
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.789	-3.141	-4.209	-4.829	-3.273	-57,5	-63,0	28,6
120 Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie e impegni	-151.329	-119.890	-72.588	-75.371	-67.090	8,2
130 Riprese di valore su crediti e su accant. per garanzie e impegni	9.010	5.666	11.295	12.739	13.264	-20,2	-29,3	-14,8
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1.470	-78	-19.744	-20.332	-17.334	-92,6	-92,8	13,9
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-33	-100,0
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2	2	-	7	99	...	-71,4	-100,0
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-145.576	-117.441	-85.246	-87.786	-74.367	70,8	65,8	14,6
180 UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	134.171	92.962	121.456	131.604	111.985	10,5	2,0	8,5
190 Proventi straordinari	25.908	10.650	43.121	44.124	23.339	-39,9	-41,3	84,8
200 Oneri straordinari	-8.690	-5.074	-8.149	-8.661	-6.868	6,6	0,3	18,7
210 UTILE STRAORDINARIO	17.218	5.576	34.972	35.463	16.471	-50,8	-51,4	...
UTILE ANTE IMPOSTE SUL REDDITO	151.389	98.538	156.428	167.067	128.456	-3,2	-9,4	21,8
230 Variazione del fondo rischi bancari generali	-	-	5.065	5.065	-	-100,0	-100,0	...
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	-47.269	-34.791	-74.721	-79.735	-60.914	-36,7	-40,7	22,7
250 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-3.184	-2.086	-2.030	-7.655	-1.371	56,8	-58,4	48,1
260 UTILE D'ESERCIZIO	100.936	61.661	84.742	84.742	66.171	19,1	19,1	28,1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO - EVOLUZIONE TRIMESTRALE

(migliaia di euro)

	Esercizio 2004				Esercizio 2003			
	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
10 Interessi attivi	188.547	181.054	166.216	158.769	151.754	149.797	154.164	157.820
20 Interessi passivi	-88.322	-82.809	-60.993	-57.388	-55.141	-55.832	-59.838	-67.523
MARGINE DI INTERESSE	100.225	98.245	105.223	101.381	96.613	93.965	94.326	90.297
40 Commissioni attive	58.773	56.533	55.183	55.268	57.039	49.284	50.221	47.903
50 Commissioni passive	-5.867	-5.226	-4.928	-3.559	-4.152	-4.286	-4.415	-3.498
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	21.034	-2.431	-184	4.501	6.442	5.098	-192	-674
30 Dividendi e altri proventi	773	38	3.235	260	1.542	-632	15.000	2.626
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al p.n.	17.592	2.655	1.991	1.269	6.251	1.627	2.105	47
70 Altri proventi di gestione	51.455	47.729	101.617	42.051	46.419	41.118	40.523	39.458
110 Altri oneri di gestione	-3.410	-3.050	-3.162	-1.040	-3.606	-3.158	-1.504	-931
RICAVI NETTI DA SERVIZI	140.350	96.248	153.752	98.750	109.935	89.051	101.738	84.931
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	240.575	194.493	258.975	200.131	206.548	183.016	196.064	175.228
80 Spese amministrative	-136.616	-112.854	-115.187	-105.941	-104.635	-105.520	-105.343	-101.418
. Spese di personale	-85.021	-68.865	-70.026	-67.957	-69.275	-65.685	-66.842	-66.610
. Altre spese amministrative	-51.595	-43.989	-45.161	-37.984	-35.360	-39.835	-38.501	-34.808
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-34.615	-36.212	-35.777	-37.225	-35.462	-34.122	-34.628	-33.026
COSTI OPERATIVI	-171.231	-149.066	-150.964	-143.166	-140.097	-139.642	-139.971	-134.444
RISULTATO DI GESTIONE	69.344	45.427	108.011	56.965	66.451	43.374	56.093	40.784
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	1.352	-901	-1.377	-863	-706	-139	-2.789	-575
120 Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie e impegni	-31.439	-16.279	-89.960	-13.651	-21.128	-21.873	-12.764	-16.823
130 Riprese di valore su crediti e su accant. per garanzie e impegni	3.344	1.134	2.508	2.024	4.995	1.585	2.053	2.662
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1.392	-43	-13	-22	-19.429	-253	28	-90
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	2	-	-	-	-	-
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-28.135	-16.089	-88.840	-12.512	-36.268	-20.680	-13.472	-14.826
180 UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	41.209	29.338	19.171	44.453	30.183	22.694	42.621	25.958
190 Proventi straordinari	15.258	827	9.132	691	15.470	3.864	8.887	14.900
200 Oneri straordinari	-3.616	-736	-2.256	-2.082	-2.063	-1.632	-2.281	-2.173
210 UTILE STRAORDINARIO	11.642	91	6.876	-1.391	13.407	2.232	6.606	12.727
UTILE ANTE IMPOSTE SUL REDDITO	52.851	29.429	26.047	43.062	43.590	24.926	49.227	38.685
230 Variazione fondi rischi bancari generali	-	-	-	-	5.065	-	-	-
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	-12.478	-14.860	-807	-19.124	-21.075	-10.596	-26.530	-16.520
250 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-1.098	-724	-791	-571	-526	-367	-485	-652
260 UTILE D'ESERCIZIO	39.275	13.845	24.449	23.367	27.054	13.963	22.212	21.513

IL PATRIMONIO

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo Carige risulta pari a 1.199 milioni, in diminuzione dell'8,7% rispetto alla fine del 2003.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA (migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	1.586.264	1.559.698	1.549.697	1.341.443
Capitale sociale	1.113.327	1.113.327	1.113.327	1.020.550
Riserve	209.998	185.651	181.247	179.633
Sovrapprezzi di emissione	262.839	260.620	255.023	136.095
F.do rischi bancari generali	100	100	100	5.165
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	668.054	694.943	580.240	616.704
Avviamento	634.269	614.682	546.098	558.894
Altri elementi negativi	33.785	80.261	34.142	57.810
Totale patrimonio di base (c = a-b) - Tier 1	918.210	864.755	969.457	724.739
Patrimonio supplementare (d) - Tier 2	518.099	512.866	526.081	371.048
Deduzioni (e) (1)	237.332	215.265	182.644	180.385
Patrimonio di vigilanza (c+d-e) - Total capital (1)	1.198.977	1.162.356	1.312.894	915.402

(1) Come da indicazione dell'Organo di Vigilanza, tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione nella Carige Assicurazioni (176.066 mila euro) e nella Frankfurter Bankgesellschaft AG (10.760 mila euro) ed al prestito subordinato emesso dalla Carige Assicurazioni e sottoscritto dalla Banca Carige per 46.804 mila euro; non considerando tale deduzione il patrimonio di vigilanza al 31/12/04 sarebbe pari a 1.433.075 mila euro.

Il patrimonio di base è pari a 918,2 milioni e risulta in diminuzione su fine 2003 del 5,3%. Gli elementi positivi sono pari a 1.586,3 milioni, in aumento del 2,4% sul 2003. Gli elementi negativi da detrarre aumentano del 15,1% a 668,1 milioni. Il patrimonio supplementare risulta in diminuzione dell'1,5% a 518,1 milioni ed è costituito quasi interamente dai prestiti subordinati emessi dalla Capogruppo: il primo, del tipo "Lower Tier 2", è stato emesso nel settembre del 2001 (com-

putato nel calcolo per 399 milioni); il secondo, costituito da un prestito obbligazionario subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie, fa parte dell'operazione di rafforzamento dei mezzi patrimoniali condotta a fine 2003 ed ammonta a 101,5 milioni. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dalle partecipazioni in Frankfurter Bankgesellschaft e Carige Assicurazioni e dal prestito subordinato emesso dalla Carige Assicurazioni.

PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ

(migliaia di euro)

	31/12/04	30/09/04	31/12/03	31/12/02
Patrimonio di vigilanza				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	918.210	864.755	969.457	724.739
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	518.099	512.866	526.081	371.048
meno: elementi da dedurre (1)	237.332	215.265	182.644	180.385
Patrimonio totale (total capital) (1)	1.198.977	1.162.356	1.312.894	915.402
Attività ponderate				
Rischio di credito	10.835.575	10.341.988	9.665.037	8.961.900
Rischio di mercato	924.675	1.289.125	1.095.775	718.900
Altri requisiti prudenziali	679.425	694.803	493.463	483.288
Totale attivo ponderato	12.439.675	12.325.916	11.254.275	10.164.088
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	8,47%	8,36%	10,03%	8,09%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito (1)	11,07%	11,24%	13,58%	10,21%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato (2)	7,38%	7,02%	8,61%	7,13%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato (1) (2)	9,64%	9,43%	11,67%	9,01%

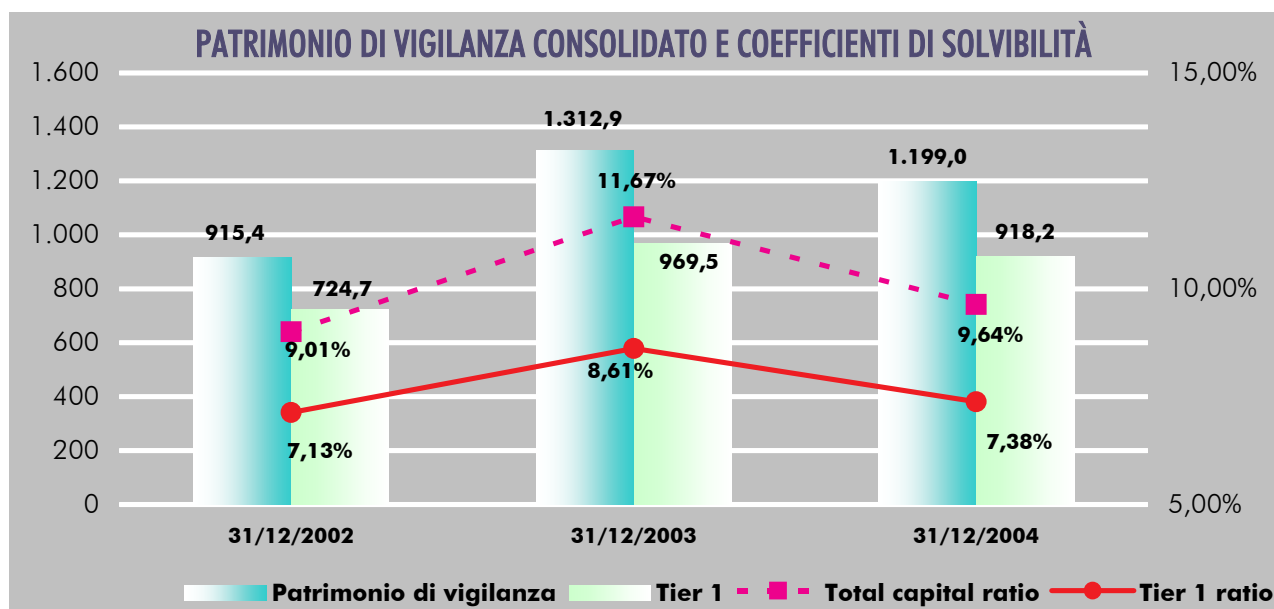
(1) Tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione in Carige Assicurazioni SpA, a quella nella Frankfurter Bankgesellschaft AG ed al prestito subordinato emesso dalla Carige Assicurazioni e sottoscritto dalla Banca Carige; non considerando tale deduzione, al 31/12/2004 il patrimonio di vigilanza totale (total capital) sarebbe pari a 1.433.075 mila euro e i due coefficienti ad esso collegati salirebbero dall'11,07% al 13,23%, il rapporto sulle attività ponderate per il rischio di credito, e dal 9,64% all'11,52%, il rapporto sul totale attivo ponderato.

(2) Il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato.

Le attività ponderate per il rischio di credito sono pari a 10.835,6 milioni, cui corrisponde un requisito patrimoniale pari a 866,8 milioni (773,2 milioni al 31/12/2003). Il requisito per i rischi di mercato è pari a 74 milioni, mentre gli altri requisiti patrimoniali, legati alle operazioni di cartolarizzazione effettuate negli anni scorsi, sono pari a 54,4 milioni. I requisiti patrimoniali complessivi sono quindi pari a 995,2 milioni, che sottratti dal patrimonio di vigilanza deter-

minano un'eccedenza patrimoniale di 203,8 milioni.

Il coefficiente di solvibilità, misurato dal rapporto fra patrimonio di vigilanza e attività ponderate per il rischio di credito, è pari all'11,07%, mentre il *Total capital ratio*, che include al denominatore anche le attività ponderate per i rischi di mercato, è pari al 9,64%. I coefficienti di cui sopra riferiti al Tier 1 risultano pari, rispettivamente, all'8,47% e al 7,38%.



L'andamento nel corso del tempo degli aggregati patrimoniali e dei relativi coefficienti di solvibilità è influenzato dalle operazioni di acquisizione di banche e reti di sportelli perfezionate nel corso degli ultimi anni; tali operazioni sono state finanziate da due aumenti di capitale e dall'emissione di un prestito subordinato, con l'obiettivo di assicurare coerenza fra l'espansione e la solidità patrimoniale, da sempre perseguita come presidio strategico.

Per quanto riguarda il processo di *risk management* si rimanda al paragrafo "La gestione dei rischi" del Bilancio della Capogruppo.

Dal patrimonio netto, dai fondi rischi su crediti e dall'utile di esercizio della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato, al fondo rischi su crediti del bilancio consolidato ed all'utile netto consolidato attraverso le seguenti variazioni:

	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
Saldi al 31/12/2004 come da Bilancio della Banca Carige	1.729.713	107.541
Eccedenze rispetto al valore di carico	77.385	31.558
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-419	-419
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-11.639	-11.639
Effetti derivati da scritture contabilizzate negli esercizi precedenti	-109.278	-
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	23.507	23.507
Storno dividendi società collegate	-1.142	-1.142
Storno dividendi società controllate	-39.262	-39.365
Altre	-23.154	-9.105
Saldi al 31/12/2004 come da Bilancio consolidato	1.645.711	100.936

Inoltre, dal patrimonio netto consolidato risultante alla data del 31/12/2003 si perviene a

quello evidenziato sul bilancio consolidato al 31/12/2004 attraverso le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2003	1.643.944
Utilizzo riserva straordinaria tassata per affrancamento delle differenze ex L. 218/90	-14.576
Reintegro sovrapprezzo azioni utilizzato per operazione di cartolarizzazione	7.816
Dividendi distribuiti nell'esercizio a soggetti esterni al Gruppo	-83.295
Variazione fondo rischi su crediti	-18.076
Aumento riserve di rivalutazione per primo consolidamento CR Carrara	599
Nuove differenze negative di patrimonio netto	8.224
Altre	139
Utile consolidato	100.936
Saldo al 31/12/2004	1.645.711

I movimenti su azioni proprie effettuati dalla Capogruppo hanno riguardato acquisti per n. 20.537.262 azioni, per un valore nominale di 20,5 milioni e corrispondenti a 62,3 milioni di controvalore, mentre le vendite sono state di complessive n. 20.101.163 azioni, pari a 20,1 milioni di valore nominale e 60,2 milioni di controvalore; la compravendita di azioni ha riguardato pertanto il 3,7% del totale del capitale sociale della Capogruppo. Nel corso dell'anno

anche la Carige Assicurazioni ha effettuato acquisti di azioni proprie per un controvalore di 0,1 milioni.

Alla fine del 2004 nessuna società del Gruppo deteneva in portafoglio azioni della Capogruppo. La Carige Assicurazioni detiene in portafoglio n. 1.919 azioni proprie per un controvalore di 3,4 milioni e l'Immobiliare Ettore Vernazza detiene n. 10.000 azioni proprie per un controvalore di 2,3 milioni.

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO E LE PARTECIPAZIONI

Di seguito si riporta il riepilogo delle partecipazioni in imprese del Gruppo con una sintesi dei

più significativi dati patrimoniali e reddituali delle società distinte per settore di attività:

PARTECIPAZIONI CONTROLLATE DEL GRUPPO CARIGE

Nome	Sede	Partecipazione		Equity ratio	Patrimonio netto (mgl.)	Utile/perdita 2004 (mgl.)
		Diretta	Totale			
A. Imprese consolidate con il metodo integrale						
Attività bancaria						
1. Banca CARIGE SpA	Genova	-	-	-	1.622.173	107.540
2. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	95,90	95,90	95,90	153.058	13.503
3. Banca del Monte di Lucca SpA	Lucca	54,00	54,00	54,00	26.977	4.270
4. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara (MS)	90,00	90,00	90,00	84.021	15.125
5. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	51,09 (2)	51,09	51,09	19.827	-615
Attività finanziaria						
6. Carige AM SGR SpA	Genova	99,50	100,00	100,00	5.706	323
7. Argo Finance One Srl	Genova	60,00	60,00	60,00	10	-
8. Priamar Finance Srl	Genova	60,00	60,00	60,00	10	-
Attività strumentale						
9. Galeazzo Srl	Genova	100,00	100,00	100,00	3.904	56
10. Columbus Carige Imm. SpA	Genova	99,99	100,00	100,00	36.428	332
11. Imm. Ettore Vernazza SpA	Genova	90,00	100,00	100,00	5.184	1.007
12. Immobiliare CARISA Srl	Savona	-	100,00	95,90	1.790	-16
Attività fiduciaria						
13. Centro Fiduciario SpA	Genova	76,93	96,93	96,11	994	142
B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Attività assicurativa						
1. Carige Assicurazioni SpA	Milano	98,11	99,46	99,46	175.811	3.055
2. Carige Vita Nuova SpA	Genova	100,00	100,00	100,00	49.964	4.013
Altre Attività						
3. Assi 90 Srl (1)	Genova	-	60,00	59,80	463	1293
4. AG Srl (1)	Genova	-	100,00	59,80	48	27
5. Savona 2000 Srl (1)	Savona	-	80,00	47,84	71	2

(1) Società strumentali all'attività assicurativa. (2) Percentuale calcolata sul capitale deliberato; la Carige detiene i diritti di voto sul 58,75% del capitale.

Le controllate bancarie.

L'attività della **Cassa di Risparmio di Savona SpA** si è caratterizzata per una crescita delle masse complessivamente intermedie con la clientela (AFI e impieghi) del 6,1% a 3.251,8 milioni. In particolare, le AFI sono cresciute del 4,3% a 2.509,9 milioni, mentre gli impieghi sono aumentati del 12,8% a 741,9 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta ha mostrato un leggero incremento (+1,2%) a 1.059,9 milioni, con una contrazione della componente a breve termine ed una crescita di quella a medio/lungo; la raccolta indiretta risulta in crescita del 6,8% a 1.450 milioni. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia lo sviluppo del risparmio gestito, che ha raggiunto i 781,9 milioni (+3,9%), trainato dalla componente dei fondi comuni, e quello più sostenuto del risparmio amministrato a 668,1 milioni (+10,3%).

Per quanto riguarda gli impieghi a clientela (741,9 milioni; +12,8%) si registra uno sviluppo significativo nella componente a medio/lungo termine (+16,8%) a 533,4 milioni, mentre la componente a breve termine diminuisce del 3,8% a 188,3 milioni.

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è pari al 2,7%, rispetto allo 0,8% dello scorso anno che beneficiava per intero degli effetti dell'operazione di cartolarizzazione su circa 70 milioni di sofferenze effettuata a fine 2002.

Nel corso dell'anno è leggermente aumentata la

consistenza del portafoglio titoli della Banca che ha raggiunto i 408,6 milioni (+1,2%).

Il consuntivo annuo 2004 perviene ad un risultato d'esercizio di 13,5 milioni, inferiore del 30,7% all'anno precedente. Va tuttavia ricordato che il conto economico del 2003 beneficiava dei proventi realizzati sulla dismissione delle quote detenute nella Capogruppo (11,3 milioni al lordo delle imposte).

Nell'esercizio, si evidenzia il calo del margine di interesse dell'1,1% a 36,2 milioni e la crescita dei ricavi da servizi del 4,6% a 26,2 milioni, grazie alla crescita delle commissioni nette e dei profitti da operazioni finanziarie. Complessivamente il margine d'intermediazione aumenta dell'1,2% a 62,4 milioni.

I costi operativi si mantengono sostanzialmente stabili a 41,4 milioni (-0,2%) per la riduzione delle spese generali e di minori rettifiche di valore su immobilizzazioni. In discesa sono risultati anche gli accantonamenti e rettifiche (3,4 milioni, -19,3%). La gestione ordinaria evidenzia pertanto un utile di 17,6 milioni, superiore del 10,3% rispetto ai 16 milioni del 2003. La gestione straordinaria presenta un risultato positivo di 1,8 milioni contro 14,8 milioni del 2003, influenzata positivamente dai proventi derivanti dalla vendita delle azioni della Capogruppo. Al netto di imposte sul reddito per 5,9 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 13,5 milioni.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA (milioni di euro)

	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02	Variazioni %	
					2004	2003
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.342,9	1.482,9	1.331,0	1.350,4	0,9	-1,4
Raccolta diretta (A)	1.059,9	1.127,0	1.047,7	1.053,7	1,2	-0,6
Raccolta indiretta (B)	1.450,0	1.412,5	1.358,2	1.272,8	6,8	6,7
- Risparmio gestito	781,9	760,4	752,4	683,0	3,9	10,2
- Risparmio amministrato	668,1	652,1	605,8	589,8	10,3	2,7
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	2.509,9	2.539,5	2.405,9	2.326,5	4,3	3,4
Crediti verso clientela (1)	741,9	721,8	657,6	623,3	12,8	5,5
Titoli	408,6	391,6	403,8	238,6	1,2	69,3
Capitale e riserve (2)	148,1	147,4	146,2	154,9	1,3	-5,6
CONTO ECONOMICO						
Risultato di gestione	21,0	14,2	20,2	23,4	4,1	-13,6
Utile delle attività ordinarie	17,6	10,5	16,0	19,0	10,3	-16,1
Utile ante imposte sul reddito	19,4	11,4	30,8	22,3	-37,0	37,9
Utile d'esercizio	13,5	8,0	19,5	24,7	-30,7	-21,1
RISORSE						
Rete sportelli	46	46	46	44	0,0	4,5
Personale	437	423	432	430	1,2	0,5

(1) Al lordo delle presunte perdite.

(2) Incluso il fondo per rischi bancari generali ed escluso utili e perdite portate a nuovo.

La **Banca del Monte di Lucca SpA** evidenzia una forte crescita delle masse complessivamente intermedie con la clientela (AFI e impieghi) pari al 18,3%, raggiungendo i 1.154,7 milioni, come conseguenza della politica di sviluppo commerciale attuata negli ultimi anni anche con l'apertura di 10 nuove filiali. In particolare, le AFI crescono del 14,3% a 719,4 milioni, mentre gli impieghi si sviluppano del 25,4% a 435,3 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta cresce del 22,4% a 439,1 milioni, in virtù di una dinamica vivace sia della componente a breve termine, sia di quella a medio/lungo; torna a crescere anche la raccolta indiretta (280,3 milioni), seppure a ritmi poco sostenuti (+3,6%), specie per l'espansione del risparmio gestito (110 milioni; +8,5%), stante la sostanziale stabilità del risparmio amministrato (170,3 milioni; +0,7%). Per quanto riguarda gli impieghi a clientela (435,3 milioni; +25,4%) si registra uno sviluppo superiore nella componente a medio/lungo ter-

mine (+33,6%) a 272,7 milioni, mentre la componente a breve termine si sviluppa del 14,5% a 147,5 milioni. Il rapporto sofferenze/impieghi lordi scende dal 4,1% al 3,5% nel corso dell'anno.

È proseguito l'andamento in crescita del portafoglio titoli, che ammonta a 91,9 milioni (+11,7% rispetto alla fine del 2003).

L'utile netto dell'anno è pari a 4 milioni, in crescita del 62,2% sul 2003. In particolare, il margine d'interesse cresce del 10% a 15,9 milioni e i ricavi da servizi salgono del 16,9% a 8,6 milioni. La crescita del margine d'intermediazione è pertanto pari al 12,3% a 24,6 milioni. La crescita dei costi operativi è risultata del 2,5% a 15,5 milioni ed anche le rettifiche nette su crediti sono cresciute del 33,9% a 2,3 milioni. L'utile ordinario è risultato quindi pari a 6,7 milioni (+34,3%). Tenuto conto della componente straordinaria, positiva per 0,4 milioni e delle imposte sul reddito, pari a 3,1 milioni, si perviene all'utile netto di 4 milioni dell'esercizio.

BANCA DEL MONTE DI LUCCA (milioni di euro)

	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02	Variazioni %	
					2004	2003
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	586,7	565,0	464,1	389,2	26,4	19,2
Raccolta diretta (A)	439,1	419,1	358,7	273,3	22,4	31,2
Raccolta indiretta (B)	280,3	271,1	270,5	270,2	3,6	0,1
- Risparmio gestito	110,0	100,5	101,4	84,4	8,5	20,1
- Risparmio amministrato	170,3	170,6	169,1	185,8	0,7	-9,0
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	719,4	690,1	629,2	543,5	14,3	15,8
Crediti verso clientela (1)	435,3	394,8	347,2	278,7	25,4	24,6
Titoli	91,9	101,5	82,3	72,1	11,7	14,1
Capitale e riserve (2)	24,3	24,3	24,0	23,7	1,0	1,5
CONTO ECONOMICO						
Risultato di gestione	9,1	6,0	6,7	4,7	34,2	43,5
Utile delle attività ordinarie	6,7	4,4	5,0	3,3	34,3	49,9
Utile ante imposte sul reddito	7,1	4,6	5,3	3,4	34,7	54,2
Utile d'esercizio	4,0	2,7	2,5	1,6	62,2	58,8
RISORSE						
Rete sportelli	19	19	17	17	11,8	0,0
Personale	146	145	142	142	2,8	0,0

(1) Al lordo delle presunte perdite.

(2) Incluso il fondo per rischi bancari generali ed escluso utili e perdite portate a nuovo.

La **Cassa di Risparmio di Carrara** evidenzia masse intermedie con la clientela (AFI e impieghi) in linea con quelle dello scorso anno (+0,6%) raggiungendo i 2.238,5 milioni. In particolare, le AFI crescono dello 0,9% a 1.465,9 milioni, mentre gli impieghi restano invariati a 772,6 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta diminuisce del 2,9% a 814,5 milioni, mentre è in crescita la raccolta indiretta a 651,4 milioni (5,9%), specie per l'espansione del risparmio amministrato (337,8 milioni; +12,2%), stante la sostanziale stabilità del risparmio amministrato (313,6 milioni; -0,1%).

Gli impieghi a clientela, pari a 772,6 milioni, risultano in linea con quelli dello scorso anno in relazione alla contrazione del 12% della componente a breve e ad un'espansione del 9,2% di quella a medio/lungo. Le sofferenze ammontano a 30,8 milioni (+1,6%).

Il portafoglio titoli ammonta a 152,8 milioni, in espansione del 9,5% rispetto alla fine del 2003. L'utile netto dell'anno è pari a 15 milioni quasi triplicato rispetto alla fine del 2003. In particolare, il margine d'interesse ammonta a 31,6 milioni, allo stesso livello del 2003 e i ricavi da servizi salgono del 9,2% a 17,9 milioni. La crescita del margine d'intermediazione è pertanto pari al 3,2% a 49,6 milioni. I costi operativi (35,8 milioni) sono superiori a quelli del 2003 (1,2%) mentre le rettifiche ed accantonamenti complessivi ammontano a 1 milione in diminuzione, rispetto al 2003, del 60,5%.

L'utile ordinario è risultato quindi pari a 12,8 milioni (+26%). Tenuto conto della componente straordinaria (negativa per 0,1 milioni) della variazione del fondo rischi bancari generali (negativa per 8,4 milioni) e delle imposte sul reddito, pari a 6,1 milioni, si perviene all'utile netto di 15 milioni dell'esercizio.

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA (milioni di euro)

	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02	Variazioni %	
					2004	2003
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.251,5	1.248,6	1.031,3	935,4	21,4	10,2
Raccolta diretta (A)	814,5	837,3	838,5	729,9	-2,9	14,9
Raccolta indiretta (B)	651,4	636,2	615,0	624,2	5,9	-1,5
- Risparmio gestito	313,6	312,5	313,9	258,8	-0,1	21,3
- Risparmio amministrato	337,8	323,7	301,1	365,4	12,2	-17,6
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.465,9	1.473,5	1.453,5	1.354,1	0,9	7,3
Crediti verso clientela (1)	772,6	761,4	772,4	735,0	0,0	5,1
Titoli	152,8	159,2	139,5	146,2	9,5	-4,6
Capitale e riserve (2)	81,8	81,8	89,6	89,2	-8,7	0,4
CONTO ECONOMICO						
Risultato di gestione	13,8	10,0	12,7	12,4	8,6	2,6
Utile delle attività ordinarie	12,8	8,7	10,1	9,2	26,0	10,2
Utile ante imposte sul reddito	12,6	9,2	10,6	8,5	18,8	24,4
Utile d'esercizio	15,0	13,3	5,6	4,1	165,8	37,7
RISORSE						
Rete sportelli	33	33	33	31	0,0	6,5
Personale	364	365	367	367	-0,8	0,0

(1) Al lordo delle presunte perdite.

(2) Incluso il fondo per rischi bancari generali ed escluso utili portati a nuovo.

In data 29/12/2004 è stata definita l'acquisizione del 51,09% della **Banca Cesare Ponti**; è previsto che la quota possa salire al 58,75% dopo il primo anno e successivamente, dopo tre anni, al 78,75%. Potranno inoltre essere cedute, dopo sette anni, le restanti quote di capitale sociale, così che la quota detenuta da Banca Carige possa salire al 100%. Di seguito si presentano i risultati economico-patrimoniali della controllata.

La Banca Cesare Ponti evidenzia masse intermedie con la clientela (AFI e impieghi) pari a 1.086,5 milioni, in crescita del 7,6% rispetto al 2003. In particolare, le AFI crescono del 7,9% a 913,3 milioni, mentre gli impieghi crescono del 5,8% a 173,2 milioni.

Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta aumenta del 6,4% a 235,6 milioni, la raccolta indiretta è in crescita dell'8,4% a 677,7 milioni, specie per l'espansione del risparmio gestito (224,8 milioni; +14,2%), superiore a quella del risparmio amministrato (452,9 milioni; +5,8%).

Gli impieghi a clientela, pari a 173,2 milioni, registrano nei dodici mesi un aumento del 5,8%, determinata da una contrazione del 3,6% della componente a breve e da un'espansione del 21,1% di quella a medio/lungo. Le sofferenze ammontano a 14,7 milioni, in linea con l'anno scorso.

Il portafoglio titoli ammonta a 43,6 milioni, in diminuzione del 33,9% rispetto alla fine del 2003.

Il conto economico evidenzia una perdita di 0,6 milioni, mentre il 2003 si era chiuso in sostanziale pareggio. Il margine d'interesse ammonta a 4,5 milioni, in diminuzione del 33,4% rispetto al 2003; i ricavi da servizi salgono dell'1,5% a 10,2 milioni. Il margine d'intermediazione diminuisce pertanto del 12,5% a 14,7 milioni. I costi operativi (13,5 milioni) sono inferiori a quelli del 2003 (-3,8%), mentre le rettifiche ed accantonamenti complessivi ammontano a 3,1 milioni, in diminuzione del 15,5%.

La gestione ordinaria evidenzia quindi una perdita di 1,9 milioni, che si confronta con la perdi-

ta di 0,9 milioni del 2003. Tenuto conto della componente straordinaria (positiva per 0,1 milioni), dell'utilizzo per 0,3 milioni del fondo ri-

schii bancari generali e del recupero di imposte sul reddito, pari a 0,8 milioni, si perviene alla perdita di 0,6 milioni dell'esercizio.

BANCA CESARE PONTI (milioni di euro)

	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02	Variazioni %	
					2004	2003
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	268,0	245,7	255,5	274,0	4,9	-6,8
Raccolta diretta (A)	235,6	216,3	221,4	236,2	6,4	-6,3
Raccolta indiretta (B)	677,7	668,2	625,0	597,5	8,4	4,6
- Risparmio gestito	224,8	212,8	196,9	123,6	14,2	59,3
- Risparmio amministrato	452,9	455,4	428,2	473,9	5,8	-9,7
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	913,3	884,5	846,4	833,7	7,9	1,5
Crediti verso clientela (1)	173,2	170,6	163,8	160,8	5,8	1,9
Titoli	43,6	40,1	66,0	69,0	-33,9	-4,4
Capitale e riserve (2)	20,4	17,2	16,7	17,3	22,1	-3,3
CONTO ECONOMICO						
Risultato di gestione	1,2	0,7	2,8	1,7	-56,7	67,0
Utile delle attività ordinarie	-1,9	0,3	-0,9	1,1	116,7	-180,5
Utile ante imposte sul reddito	-1,8	0,4	-1,0	1,4	85,5	-170,1
Utile d'esercizio	-0,6	0,5	0,0	0,4	...	-96,4
RISORSE						
Rete sportelli	4	4	4	4	0,0	0,0
Personale	119	119	121	121	-1,7	0,0

(1) Al lordo delle presunte perdite.

(2) Incluso il fondo per rischi bancari generali ed escluso utili portati a nuovo.

Le controllate assicurative.

I premi raccolti dalle **Compagnie Assicuratrici** del Gruppo, Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA, ammontano complessivamente a 715,2 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente del 6,6%; i sinistri, pari

a 410,3 milioni, segnano un contenuto aumento (1,7%). Il personale è costituito da 378 unità ed è proseguito il processo di riorganizzazione della rete, con un'ulteriore riduzione del numero delle agenzie assicurative, scese da 416 a 405.

COMPAGNIE ASSICURATIVE DEL GRUPPO (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02	2004	2003
Premi emessi	715.182	506.150	670.730	676.214	6,6	-0,8
di cui R.C. Auto	241.654	181.347	255.656	280.347	-5,5	-8,8
Sinistri liquidati	410.337	286.474	403.508	430.307	1,7	-6,2
Personale	378	384	377	402	0,3	-6,2
Agenzie	405	407	416	443	-2,6	-6,1

In seguito al perfezionamento nel marzo 2004 della sottoscrizione dell'aumento di capitale della Carige Assicurazioni per complessivi 42,3 milioni e all'acquisto dal Gruppo La Basilese delle residue quote detenute nelle compagnie assicu-

rate del Gruppo, conformemente a quanto previsto dai patti parasociali stipulati nel 1997, la partecipazione della Banca Carige è salita al 98,11% in Carige Assicurazioni e al 100% in Carige vita Nuova.

CARIGE ASSICURAZIONI (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02	2004	2003
Investimenti	617.077	603.101	553.650	512.288	11,5	8,1
Riserve tecniche (1)	591.118	574.641	570.234	477.948	3,7	19,3
Patrimonio netto	175.811	163.365	140.862	120.115	24,8	17,3
Utile netto	3.055	2.733	2.710	2.251	12,7	20,4
Premi emessi	507.277	364.134	480.411	478.409	5,6	0,4
di cui R.C. Auto	241.654	181.347	255.656	280.855	-5,5	-9,0
Quota %	47,6%	49,8%	53,2%	58,7%		
Numero sinistri	172.810	112.829	141.666	153.658	22,0	-7,8
di cui R.C. Auto	63.816	45.122	67.062	83.409	-4,8	-19,6
Sinistri liquidati (2)	334.515	231.648	335.424	364.932	-0,3	-8,1
Personale	328	335	327	352	0,3	-7,1
Agenzie	405	407	416	443	-2,6	-6,1

(1) Al netto della riassicurazione.

(2) La voce comprende le spese di liquidazione pagate nell'esercizio.

L'andamento complessivo dell'esercizio della **Carige Assicurazioni**, ha visto la realizzazione di un incremento dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente, da 2,7 milioni a 3,1 milioni (+12,7%).

I premi complessivamente emessi nel 2004 sono cresciuti rispetto al 2003, a 507,3 milioni (+5,6%); il proseguimento della marcata politica selettiva dei rischi ha condotto ad un'ulteriore riduzione (-5,5%) della raccolta premi *responsabilità civile auto* (R.C.A. o R.C. Auto) e ad una contrazione del portafoglio di oltre 28.000 contratti. La raccolta premi auto rischi diversi (A.R.D. o Auto R.D.) è aumentata del 3,4% da 39,9 milioni a 41,2 milioni. La raccolta premi relativa ai rami elementari (R.E.) è stata sviluppata in un'ottica di diversificazione dei rischi: i premi emessi nel comparto sono pari a 224,4 milioni, in crescita del 21,5% sull'analogo periodo dello scorso anno.

Il mix di portafoglio risulta quindi significativamente riequilibrato: i premi R.C. Auto, che a fine 1999 rappresentavano il 65,6% dei premi emessi, a fine 2004 si attestano al 47,6% (valore inferiore a quello di mercato pari a 53,5% a settembre 2004); i premi auto rischi diversi (A.R.D.) hanno un'incidenza dell'8,1% ed i rami elementari crescono nel 2004 dal 38,5% al 44,2%.

Il numero dei sinistri denunciati nell'esercizio 2004 è aumentato di circa 31.000 unità (+22%). L'incremento registrato è da imputarsi all'aumento delle denunce "altri rami" pari a più di 34.000 unità rispetto al 2003 (+46,1%); tale crescita va attribuita principalmente al ramo malattia che ha registrato a dicembre 2004 30.163 denunce contro le 2.763 di dicembre 2003. Per contro le denunce "R.C. auto" sono diminuite a 63.816 unità, in diminuzione del 4,8% rispetto allo scorso esercizio.

Le spese di gestione sono diminuite del 4,5% riducendo la propria incidenza sui premi dal 12,1% all'11%. Le riserve sinistri, al netto della riassicurazione, sono cresciute del 2% a 416,6 milioni. Il margine di solvibilità risulta superiore di circa 2,4 volte il minimo richiesto, contro 2,0 del 31 dicembre 2003. Il grado di conservazione si attesta allo 0,77 (0,90 nel 2003). Il personale è di 328 unità, una unità in più rispetto a

dicembre 2003. È continuata la ristrutturazione della rete, che è attualmente articolata su 405 agenzie, in diminuzione di 11 unità nei dodici mesi; i centri liquidazione sinistri sono 46 (50 a dicembre 2003).

In relazione all'attività della compagnia, l'ISVAP con lettera del 9 luglio 2004 ha comunicato l'approvazione del piano per il triennio 2004-2006, includente tra l'altro l'impostazione contabile relativa alla ripartizione nell'arco triennale del piano delle rettifiche ai trattati contestati derivanti dagli esercizi precedenti.

In data 27 settembre l'assemblea straordinaria della Carige Assicurazioni ha deliberato:

- l'aumento a pagamento del capitale sociale di 12.220.000 euro;
- l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato per complessivi 2,5 milioni di euro.

In data 30 dicembre, a seguito dell'intervenuta autorizzazione da parte della Banca d'Italia, la Capogruppo ha provveduto a sottoscrivere per intero sia l'aumento di capitale, sia il prestito obbligazionario.

La **Carige Vita Nuova SpA** chiude l'esercizio con un utile netto di 4 milioni, che si confronta con il risultato di 3,8 milioni del 2003 (+5,6%). La raccolta premi è passata da 190,3 milioni del 2003 a 207,9 milioni (+9,2%), l'ammontare complessivo dei premi a fine 2004 è pari a 1.167,6 milioni, in crescita del 14,4%. Quanto alla tipologia dei prodotti, sono state emesse altre due *tranches* di polizze *index linked*: Carige Index Protezione Valore e Carige Index Evoluzione Valore. Nel secondo semestre è stata inoltre commercializzata una polizza unit linked denominata Carige Unit Dinamicamente Protetta. Dal punto di vista del canale di sottoscrizione, quello bancario (161,2 milioni) rappresenta il 77,5% del totale (76,7% a fine 2003), mentre quello agenziale (46,7 milioni) il restante 22,5% (23,3% al 31/12/2003).

Le somme pagate nell'esercizio (sinistri) ammontano a 75,8 milioni, in crescita dell'11,4% rispetto ai 68,1 milioni del 2003. Le altre spese di amministrazione mostrano una diminuzione sul 2003 (-21,7%) dovuta al venir meno dell'effetto dell'incorporazione, nel corso dell'anno passa-

to, della società OPA Srl, che collaborava con le imprese assicurative del Gruppo Banca Carige nelle attività di ispezione amministrativa, assistenza organizzativa e formazione per la rete agenziale. La gestione patrimoniale e finanziaria ha evidenziato un rendimento medio degli attivi investiti del 3,8% (4,4% nel 2003) ed ha permesso di riconoscere agli assicurati, sulle gestioni separate, il 4,16% per il fondo Norvita ed il 4,01% sul Carige Vita Nuova.

Il patrimonio immobiliare passa da 61,3 milioni di euro a 82,2 milioni, sostanzialmente a seguito dell'acquisto di un complesso alberghiero sito in Castenaso (Milano); l'operazione, del valore complessivo di 27,2 milioni di euro, è stata finanziata in parte con la vendita di un immobile sito in Milano e in parte con la dismissione di titoli in portafoglio.

A fine 2004 il personale è di 50 unità, invariato

rispetto a dicembre 2003. Al 31 dicembre 2004 le agenzie con mandato Vita sono in numero di 294; 6 nuove aperture e 21 chiusure in corso d'anno le hanno così diminuite dalle 309 del 31 dicembre 2003. La distribuzione sul territorio è la seguente: 95 agenzie nel Nord (32,3%), 87 al Centro (29,6%), 56 al Sud (19,05%) e 56 nelle Isole (19,05).

Il progetto "Insieme Più", partito nel mese di Ottobre 2003 con una fase pilota, si è sviluppato nel corso del 2004 ottenendo i seguenti risultati: a fine esercizio si è registrata una vendita di servizi bancari pari a oltre 41 milioni di euro a circa 1.800 clienti assicurativi (c.d. "assurbanca") ed una raccolta premi che ha sfiorato 1 milione di euro da circa 3.000 nuovi clienti bancari (c.d. "bancassicurazione") con il coinvolgimento di 115 agenzie assicurative e 107 filiali bancarie al 31 dicembre 2004.

CARIGE VITA NUOVA (migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/04	30/9/04	31/12/03	31/12/02	2004	2003
Investimenti (1)	1.142.389	1.094.317	1.001.843	866.735	14,0	15,6
Riserve tecniche (2) (3)	1.048.576	998.459	903.847	768.674	16,0	17,6
Patrimonio netto	49.964	49.600	49.226	48.997	1,5	0,5
Utile netto	4.013	2.818	3.801	2.187	5,6	73,8
Premi emessi lordi	207.905	142.016	190.319	197.805	9,2	-3,8
- Agenzie	46.690	28.488	44.278	43.551	5,4	1,7
- Reti bancarie	161.215	113.528	146.041	154.254	10,4	-5,3
* Polizze individuali	85.782	54.703	68.235	73.075	25,7	-6,6
* Polizze collettive	4.685	1.409	5.144	4.381	-8,9	17,4
* Polizze linked	117.438	85.904	116.940	120.349	0,4	-2,8
Somme pagate	75.822	54.826	68.084	65.375	11,4	4,1
Personale	50	49	50	50	0,0	0,0
Agenzie	294	293	309	320	-4,9	-3,4

(1) Inclusi gli investimenti allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e di fondi pensione

(2) Incluse le riserve allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e di fondi pensione.

(3) Al netto della riassicurazione.

Le controllate finanziarie.

La **Argo Finance One Srl**, società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza posta in essere dalla Carige alla fine del 2000, è entrata a far parte del Gruppo Carige nel 2001, dopo l'acquisizione del 60% del capitale della stessa da parte della Capogruppo. L'attività della società è posta in essere dalle strutture della Banca Carige, in virtù del contratto di *service* esistente. La società veicolo dell'operazione di *securitization* di crediti in sofferenza posta in essere alla fine del 2000 ha effettuato incassi nel 2004 per 33,3 milioni. L'importo incassato risulta in linea con le migliori previsioni d'incasso formulate in sede di strutturazione dell'operazione (incassi ipotizzati per il 2004 19,2 milioni). I fondi incassati fino ad oggi hanno permesso il rimborso di tutti i titoli di Classe A (40 milioni) e di titoli di Classe B per 53,4 milioni.

La **Priamar Finance Srl**, società veicolo dell'operazione di *securitization* di crediti in sofferenza posta in essere dalla Cassa di Risparmio di Savona alla fine del 2002, ha effettuato finora incassi per 8,8 milioni sulle 942 posizioni oggetto dell'operazione. L'importo incassato risulta in linea con le previsioni di incasso formulate in sede di strutturazione dell'operazione (incassi ipotizzati 4,8 milioni per il 2003 e 4,5 milioni per il 2004). Gli incassi del 2004 ammontano a 3,1 milioni.

La società **Carige Asset Management SGR SpA**, costituita a fine 2003, il 10 gennaio 2004 è stata autorizzata dalla Banca d'Italia alla prestazione dei servizi di gestione del risparmio in forma collettiva e individuale. In virtù di tale provvedimento, e coerentemente con gli obiettivi strategici di Gruppo, l'attività di Carige A.M. Sgr si sta sviluppando sui filoni delle gestioni individuali (GPM e GPF - attività già operativa dallo scorso 1° febbraio con la delega di gestione conferita da Banca Carige, cui è seguita quella della Cassa di Risparmio di Savona), fondi pensione (di prossimo avvio, si concentrerà inizialmente sulla gestione in delega del Fondo pensione Aperto Carige), gestioni di una quota dei

portafogli di proprietà delle Banche e delle Compagnie assicurative del Gruppo, gestioni collettive (fondi comuni di investimento).

La gamma dei fondi a marchio Carige SGR è costituita in parte da fondi dedicati alla clientela del Gruppo Carige già gestiti da Eptafund Sgr (Epta Carige Cash, Epta Carige Bond ed Epta Carige Equity) e da Nextra A.M. Sgr (Carige Monetario, Carige Obbligazionario e Carige Azionario). Questi ultimi sono entrati ufficialmente a far parte della gamma Carige SGR a partire dal 2/8/2004, mentre per i fondi ex Eptafund il passaggio della gestione a Carige A.M. SGR è avvenuto il 23/12/2004.

Un'ulteriore parte della gamma di fondi è stata costituita attraverso l'istituzione di quattro nuovi fondi comuni di investimento mobiliare aperti denominati Carige Azionario Italia, Carige Obbligazionario Internazionale, Carige Bilanciato Euro e Carige Azionario Europa, che possono essere collocati dalle banche del Gruppo.

Sono infine operanti altri due fondi, Carige Forziere Obbligazionario e Carige Forziere Dinamico, cui fanno capo quote di portafogli titoli di proprietà delle Banche del Gruppo.

Nel campo delle gestioni individuali, la cui attività è effettuata su delega ricevuta da Banca Carige e Cassa di Risparmio di Savona e su alcuni mandati istituzionali (fondi assicurativi Gestilink, Fondazione BML, Fondazione CR Carrara), l'ammontare complessivo dei patrimoni gestiti è di 1,6 miliardi.

La raccolta netta complessiva da inizio operatività si attesta a 1,8 miliardi, da ricondurre per 1,2 miliardi all'attività della proprietà e degli altri investitori istituzionali del Gruppo e per 0,6 miliardi al collocamento attraverso la rete commerciale.

L'ammontare complessivo delle masse in gestione è pari a circa 6,1 miliardi, di cui 4,5 miliardi riferiti a fondi comuni, 1,3 miliardi a gestioni patrimoniali Carige e Carisa conferite in delega e 0,3 miliardi a fondi assicurativi Gestilink.

Il conto economico del primo anno di effettiva operatività si chiude con un sostanziale pareggio.

Le altre principali controllate.

La **Galeazzo Srl**, società che ha per oggetto principale la gestione di un'unità immobiliare sita a Lavagna (GE) locata alla controllante e di alcune unità immobiliari site in Genova locate a terzi, ha registrato un utile di 56 mila euro, a fronte di un utile di 68 mila euro del 2003. Nel 2004 non è stata effettuata alcuna vendita di immobili, limitandosi alla locazione degli stessi. La diminuzione dell'utile nel 2004 è dovuta esclusivamente ai minori interessi attivi che sono maturati sul c/c bancario in quanto nel corso del 2003 sono state distribuite ai soci riserve straordinarie di utili per 1,2 milioni.

La **Columbus Carige Immobiliare SpA**, che gestisce la locazione degli immobili alle società del Gruppo, oltre ad operare nell'acquisto di immobili destinati alla rivendita (beni merce) ha chiuso l'esercizio 2004 con un utile netto di 332 mila euro, a fronte di un utile di 505 mila euro del 2003. L'attività immobiliare nel corso dell'anno 2004 è stata particolarmente intensa sia per quanto riguarda il settore locazione di immobili al gruppo Carige che per il settore acquisto di immobili destinati alla rivendita connesso al recupero di crediti del Gruppo. Per quanto riguarda il primo settore di attività la società ha acquistato nel corso del 2004 n° 3 immobili, con un esborso complessivo di oltre 2 milioni di euro. L'attività di acquisto di immobili per la rivendita ha comportato l'acquisto di 15 lotti immobiliari. L'ammontare complessivo degli immobili del settore acquistati nell'anno ammonta a 8,6 milioni di euro a fronte di vendite per 1 milione di Euro. Il plusvalore di realizzo conseguito nel periodo ammonta a circa 170 mila euro a fronte di oltre 700 mila euro dell'esercizio precedente. In data 28 settembre 2004 l'assemblea degli azionisti ha deliberato un aumento di capitale sociale da 25,823 mila euro a 36,823 mila euro mediante l'emissione di n° 21.300 azioni del valore nominale di 516,45 cadauna; detto aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato dalla Capogruppo.

L'esercizio 2004 per l'**Immobiliare Vernazza SpA** si chiude con un utile di esercizio di 1.007 mila euro a fronte degli 890 mila euro

dello scorso anno. Con l'ultimazione dei pagamenti relativi alla ristrutturazione dell'immobile sito in Genova, Via XII Ottobre 1 l'esposizione sul conto corrente acceso presso la controllante ammonta a 0,7 milioni.

Il risultato dell'**Immobiliare Carisa Srl**, società partecipata al 100% dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA, è negativo per 16 mila euro; tale perdita è da ascrivere essenzialmente agli interessi passivi (96 mila euro) maturati sul mutuo contratto con la controllante per l'acquisizione in proprietà degli immobili ubicati nel Centro Commerciale di Carcare. Le immobilizzazioni a magazzino sono sempre pari a 4,4 milioni, invariate rispetto allo scorso esercizio.

Il **Centro Fiduciario CF SpA** ha chiuso l'esercizio evidenziando un utile netto di 141,5 mila euro, in aumento del 16,3% rispetto al 2003; i ricavi della produzione sono saliti del 3,7% attestandosi a 852,8 mila euro mentre i costi caratteristici pari a 632,5 mila euro sono aumentati del 4,3% da ascrivere principalmente alla crescita delle spese per software e in genere per servizi, in gran parte aventi tuttavia caratteristiche di straordinarietà.

Il positivo saldo della gestione tipica d'impresa si è attestato a 220,3 mila euro, con una crescita, rispetto al 2003, del 2% circa. Oltre al miglioramento contenuto ma significativo della gestione tipica di impresa si è registrata la contrazione dei proventi finanziari, attestatisi a 39,5 mila euro contro i 42,5 mila euro dello scorso esercizio, in dipendenza della diminuzione dei tassi di interesse, e l'incremento di 25,4 mila euro delle partite straordinarie, quasi interamente riconducibile alla presenza di minori oneri straordinari che nel 2003 vennero sostenuti per definire la vertenza con un ex dipendente.

Tra le voci patrimoniali si segnala l'aumento dei crediti verso clienti (26,7%), principalmente in ragione dell'aumento del fatturato, la crescita dei depositi bancari (15,5%), della voce debiti verso fornitori (da 9,2 a 29,7 mila euro) e l'incremento di 30,1 mila euro della voce ratei e risconti del passivo patrimoniale, riconducibile a maggiori risconti passivi rappresentati dalle

commissioni di intestazione fiduciaria di competenza 2005. Con riferimento all'attività si registra l'incremento della massa fiduciaria che ha superato i 251 milioni (+7,8%).

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 31 gennaio 2005 è operativa la nuova filiale di Camporosso (IM), a seguito del trasferimento dello sportello del mercato dei fiori di Sanremo, che aveva terminato la propria operatività il 30 settembre 2004.

Nella riunione del 21 febbraio 2005 il Consiglio di Amministrazione della Carige ha approvato il nuovo testo del Regolamento di Gruppo quale nuovo documento normativo di riferimento in ordine all'attività di direzione e coordinamento propria della Capogruppo nei confronti delle Controllate.

Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle linee guida contenute nel piano di crescita territoriale, ha deliberato di approvare il nuovo piano sportelli del Gruppo.

In data 22 febbraio 2005 l'Assemblea ordinaria della Banca del Monte di Lucca ha deliberato di nominare il Dott. Traverso Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Scotton sindaco effettivo e il Dott. Semeria sindaco supplente; il Consigliere Baldini è stato confermato nella carica.

In data 28 febbraio 2005 l'Assemblea ordinaria della Carige AM SGR ha nominato Presidente

del Consiglio di Amministrazione il Dott. Rosina e Vice Presidente il Dott. Paintendre ed ha nominato il Dott. Scotton sindaco effettivo del Collegio Sindacale e il Rag. Ferrari e la Dott.ssa Giribaldi sindaci supplenti.

In data 28 febbraio 2005, in conseguenza delle dimissioni presentate dal Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Savona Dott. Rosina, sono subentrati, ai sensi dell'art. 2401 c.c., il Dott. Semeria quale Presidente e il Dott. Traverso quale Sindaco effettivo.

A seguito dell'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della CONSOB, in data 2 marzo 2005, ha preso avvio la quotazione delle obbligazioni del prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50%, 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie".

Con lettera del 2 marzo 2005 la Banca d'Italia ha comunicato il formale aggiornamento del perimetro del Gruppo Carige con l'iscrizione, con decorrenza 29 dicembre 2004, della Banca Cesare Ponti SpA.

In data 24 febbraio 2005 è stato emesso un prestito subordinato di terzo livello (c.d. Tier 3) per un importo pari a 80 milioni con scadenza 24 agosto 2007. La Banca d'Italia, con comunicazione n. 172218 del 18 febbraio 2005 ha autorizzato la computabilità del prestito nel patrimonio di vigilanza per la copertura dei rischi di mercato ai fini del calcolo del Total Capital Ratio: ciò comporta un incremento teorico dell'indicatore al 31 dicembre 2004 pari a 56 basis point (da 9,51% a 10,07%).